



Note sulla raccolta Seguenza di molluschi plio-pleistocenici della Provincia di Messina conservata presso il Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze

Luca Bertolaso & Stefano Palazzi

KEY WORDS: Mollusca, Pliocene, Pleistocene, Collection, Museum, Sicily, Messina, Florence, Inventory, Revision.

ABSTRACT: Notes on the Seguenza collection of Plio-Pleistocene Mollusca from the Messina Province stored in the Geological and Paleontological Museum of the Florence University.

The Seguenza collection of Plio-Pleistocene mollusks of the Messina Province (Sicily, Italy) preserved in the Geological and Paleontological Museum of the Florence University (Tuscany, Italy) has been reviewed. About 80 taxa described by Giuseppe Seguenza between 1862 and 1877 have been discussed, mostly on the basis of such syntypic material, and illustrated on ten plates. No lectotype selections have been made, however.

The collection is of the highest value, containing an esteemed amount of the 40% of the taxa described for the Messina Province by Giuseppe Seguenza, whose type material is ordinarily regarded as completely destroyed by the 1908 Messinas earthquake.

The following four new replacement names have been proposed:

Alvania seguenzorium for *Rissoa solidula* G. Seguenza, 1876 non Philippi, 1848; *Calliostoma saythomasii* for *Calliostoma sayanum* Dall, 1889 non G. Seguenza, 1876; *Helicacis* (? *Redivivus*) *messanensis* for *Solarium Zancleum* G. Seguenza, 1876 non Philippi, 1844; *Limatula seguenzai* for *Limca reticulata* G. Seguenza, 1877 non Gray, 1852.

The following thirty-one new synonymies have been proposed:

Architectonica bannoeki Melone & Taviani, 1980 = *Solatisonax hemisphaericum* (G. Seguenza, 1876); *Calliostoma torrei* Clench & Aguayo, 1940 = *Calliostoma formosissimum* (G. Seguenza, 1876); *Cleodora pyramidata* var. *dilatata* G. Seguenza, 1875 = *Clio pyramidata* Linnaeus, 1767; *Embolus planorboides* G. Seguenza, 1875 = *Limacina inflata* (dOrbigny, 1836); *Embolus triacanthus* P. Fischer, 1882 = *Peracle elata* (G. Seguenza, 1875); *Fissurella tenuireticulata* G. Seguenza, 1876 = *Fissurella tenuiclatrata* G. Seguenza, 1876; *Glyphis Edwardsii* Dautzenberg & Fischer, 1896 = *Fissurella tenuiclatrata* G. Seguenza, 1876; *Hela conica* G. Seguenza, 1876 = *Bentbonella tenella* (Jeffreys, 1869); *Hyalaea calatabianensis* G. Seguenza, 1875 = *Cavolinia uncinata* (Rang, 1829); *Hyalaea simplex* G. Seguenza, 1875 = *Cavolinia inflexa* (Lesueur, 1813); *Hyalaea tridentata* var. *major* G. Seguenza, 1875 = *Cavolinia tridentata* (Niebuhr, 1775 ex Forskal); *Janthina delicata* var. *subangulosa* G. Seguenza, 1867 = *Torellia delicata* (Philippi, 1844); *Leda* (*Lombulus*) *commutata* var. *calatabianensis* G. Seguenza, 1877 = *Nuculana* (*Nuculana*) *commutata* (Philippi, 1844); *Mikro globulus* Warén, 1996 = *Mikro micrometricum* (G. Seguenza, 1876); *Nucula bushi* Dollfus, 1898 = *Ennucula corbuloides* (G. Seguenza, 1877); *Pholadomya loveni* Jeffreys, 1882 = *Pholadomya zanclea* G. Seguenza, 1876; *Rimula asturiana* P. Fischer, 1882 = *Cranopsis messanensis* (G. Seguenza, 1876); *Rissoa* (*Alvania*) *Cocci* G. Seguenza, 1876 = *Alvania cimicoides* (Forbes, 1844); *Rissoa* (*Alvania*) *elegantissima* G. Seguenza, 1876 = *Alvania elegantissima* (Monterosato, 1875, ex G. Seguenza); *Rissoa* (*Alvania*) *elegantissima* L. Seguenza, 1903 non G. Seguenza, 1876 = *Alvania subsoluta* (Aradas, 1847); *Rissoa* (*Alvania*) *subsoluta* L. Seguenza, 1903 non Aradas, 1847 = *Alvania elegantissima* (Monterosato, 1875, ex G. Seguenza); *Rissoa* (*Setia*) *obtusispira* G. Seguenza, 1876 = *Pseudosetia turgida* (Jeffreys, 1870); *Scalaria richardi* Dautzenberg & De Boury, 1897 = *Claviscala longissima* (G. Seguenza, 1876); *Scalaria subtorulosa* G. Seguenza, 1876 = *Claviscala longissima* (G. Seguenza, 1876); *Spirialis globulosa* G. Seguenza, 1867 = *Limacina retroversa* (Fleming, 1823); *Trochus* (*Gemmula*) *gemmulata* var. *granosa* G. Seguenza, 1876 = *Putzeysia wiseri* (Calcara, 1842); *Trochus* (*Gemmula*) *gemmulata* var. *tenuisculpta* G. Seguenza, 1876 = *Putzeysia wiseri* (Calcara, 1842); *Trochus* (*Margarita*) *marginulata* var. *conica* G. Seguenza, 1876 = *Calliotropis marginulata* (Philippi, 1844); *Trochus* (*Margarita*) *marginulata* var. *depressa* G. Seguenza, 1876 = *Calliotropis marginulata* (Philippi, 1844); *Trochus* (*Margarita*) *Otto* var. *ornata* G. Seguenza, 1876 = *Calliotropis otto* (Philippi, 1844); *Trochus* (*Margarita*) *Otto* var. *simplex* G. Seguenza, 1876 = *Calliotropis otto* (Philippi, 1844).

Several new combinations are also proposed.

RIASSUNTO: Gli Autori hanno revisionato criticamente la raccolta di molluschi plio-pleistocenici della Provincia di Messina custodita presso il Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze. Tutti i taxa risultati descritti da Giuseppe Seguenza sono commentati e figurati. Si stima che in tale collezione siano presenti sintipi di circa il 40% dei taxa originariamente descritti per il Messinese, dato di grande importanza in quanto il materiale tipico di Giuseppe e Luigi Seguenza è di solito ritenuto completamente distrutto.

L. BERTOLASO, Via Manzotti 35, 42015 Correggio (RE), Italia.

S. PALAZZI, Via Prampolini 158, 41100 Modena MO, Italia

INTRODUZIONE

Il Messinese Giuseppe Seguenza (1833-1889) è unanimemente considerato uno dei più eminenti paleontologi italiani dell'Ottocento. La sua vasta opera contiene la descrizione di un numero elevatissimo di nuovi taxa: la sola monografia sulle formazioni terziarie della provincia di Reggio Calabria ne contiene più di 500, e non è improbabile che il numero complessivo dei nomi da lui introdotti si avvicini al migliaio, e forse lo superi.

Purtroppo tre fattori concorrono a far sì che, per alcuni dei

numerosi Phyla da lui considerati, molte forme siano del tutto ignote a distanza di oltre un secolo dalla sua scomparsa.

Il primo di essi è la concisione estrema di molte descrizioni, che risultano quindi incomprensibili ad uno studioso che non disponga di altro su cui basarsi.

Il secondo è dato dall'obliterazione di molti dei giacimenti da lui campionati, spesso ormai inglobati dallo sviluppo edilizio delle città; la qual cosa rende talora impossibile la raccolta di campioni topotipici.



R. ISTITUTO GEOLOGICO - FIRENZE

Zanclano: Sicilia

Wacc. G. Sequenza (1862-1868), 2. Sequenza

R. ISTITUTO GEOLOGICO FIRENZE

Simopsis parva Seg.

Zanclano

N°

Rometta
(Messina)

R. ISTITUTO GEOLOGICO FIRENZE

Raccolta Luigi Sequenza

N°

F. 1908

LUIGI SEGUENZA FU G.
MESSINA

Simopsis parva Seg.
Epoca Zanclano
Località Rometta.

374

Museo di Geologia e Paleontologia - Firenze

LOTTO N° 97

L. Bertolaso & S. Palazzi notav. (02 1997)

3 Sequenza
Pecten Gemellay
ri-filici Pion
di
Placene antico
Messina

Lembos
messinensis
Seg.



Il terzo è il terremoto catastrofico che, nel 1908, uccise il suo figlio primogenito Luigi, stroncandone sul nascere l'opera di ridescrizione esauriente delle specie paterne, e distrusse in modo pressoché completo le collezioni (un cenno su quanto rimasto dei Molluschi attuali si ha in PALAZZI, 1994).

Appare quantomeno ovvio come nessuno di questi tre fattori sia reversibile. RUGGIERI (1991:13) ha rivolto quindi un vero e proprio appello ai paleontologi italiani perché facciano quanto loro possibile per evitare la definitiva perdita degli innumerevoli nuovi taxa Seguenziani, procedendo sui due soli binari ancora percorribili:

- ricerca e illustrazione di quanto rimasto nei vari Musei italiani e stranieri
- istituzione di neotipi basati su materiale topotipico.

La prima linea ci trova completamente d'accordo. Tanto Giuseppe quanto Luigi Seguenza effettuarono numerosi scambi con altri paleontologi italiani ed europei, e numeroso materiale è quindi ancora reperibile in varie strutture italiane ed estere (citiamo in primis l'abbondante materiale contenuto nella collezione Jeffreys, ora allo United States National Museum di Washington).

La seconda ci vede costretti ad operare dei *distinguo*. Noi siamo fermamente convinti che la designazione di tipi di primo livello (e cioè Lectotipi e Neotipi) su materiale antico sia un'operazione estremamente delicata e da compiersi se e solo se questa porti dei benefici reali e irrinunciabili alla chiarificazione di un problema tassonomico.

Troppo spesso infatti accade che, ad es., la designazione di lectotipi sia fatta routinariamente da persone sprovviste di un'approfondita conoscenza della fauna che trattano; ne sia un esempio la catastrofica rivisitazione di Arnaud (1978) dei tipi dei Molluschi di Risso. E troppo spesso, ancora, tante pubblicazioni infarcite di Neotipi ci sembrano testimoniare, più che un desiderio di chiarire situazioni ambigue, superficialità, fretta di pubblicare e scarsa considerazione verso le opinioni di altri ricercatori. Bene pensiamo quindi abbia fatto ad es. VAZZANA (1991) a ridescrivere la malacofauna tortoniana di Benestare senza effettuare selezioni di neotipi. Personalmente abbiamo designato un neotipo Seguenziano in un solo caso (LAGHI & PALAZZI, 1991), nel quale la mancata comprensione di una specie aveva già determinato gravi errori tassonomici (LAGHI, 1986). Altrove abbiamo ridescritto numerose specie (BERTOLASO & PALAZZI, 1994; PALAZZI & VILLARI, 1994, 1995, 1996) senza sentire la necessità di questa formalizzazione; e grande è stata la nostra soddisfazione nel trovare, nella raccolta qui studiata, la conferma di tante nostre interpretazioni che, nel passato, non abbiamo voluto imporre ad altri studiosi: convinti, qui come altrove, che un'ipotesi che sia intrinsecamente valida vada proposta e accettata, non imposta e subita.

Materiali e metodi

DI GERONIMO (1991) ha compilato un utilissimo e pressoché

completo inventario dei nomi di Molluschi plio-pleistocenici introdotti da G. Seguenza, che sarebbero in totale 363. Un'analisi sulla provenienza geografica di questi indica che poco meno di due terzi di essi - non è possibile dare valori precisi, in quanto vari taxa risultano introdotti per più località - sono siciliani. Fra questi ultimi circa 50 riguardano il Pliocene di Altavilla Milicia in provincia di Palermo e una ventina il non più citato giacimento di Calatabiano in quella di Catania. Circa 160 riguardano infine il Messinese.

La collezione Seguenza depositata presso il Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze comprende esclusivamente materiale siciliano, e particolarmente messinese. Essa abbraccia materiale di numerosi Phyla (con bellissime serie di Brachiopodi e Coralli, che per completezza ci sembrano ancora più importanti di quelle dei Molluschi) e il nucleo di essa è stato, crediamo agli inizi del Novecento, suddiviso in tre sezioni, collocate in palchetti forniti di grandi etichette manoscritte (Fig. 1):

- 1 - Malacofauna di Altavilla
- 2 - Zancleano della Provincia di Messina
- 3 - Astiano della Provincia di Messina.

Queste tre serie sono una miscela di diversi materiali provenienti da diverse fonti: ma mentre nel caso di Altavilla tale accorpamento ha causato una notevole perdita dell'interesse storico della raccolta, in quanto risulta generalmente impossibile riconoscere con sicurezza chi abbia fornito un particolare campione, nel caso dello Zancleano e dell'Astiano i contributori risultano essere soltanto Giuseppe Seguenza, per pochi campioni, e il figlio Luigi, per la quasi totalità di essi.

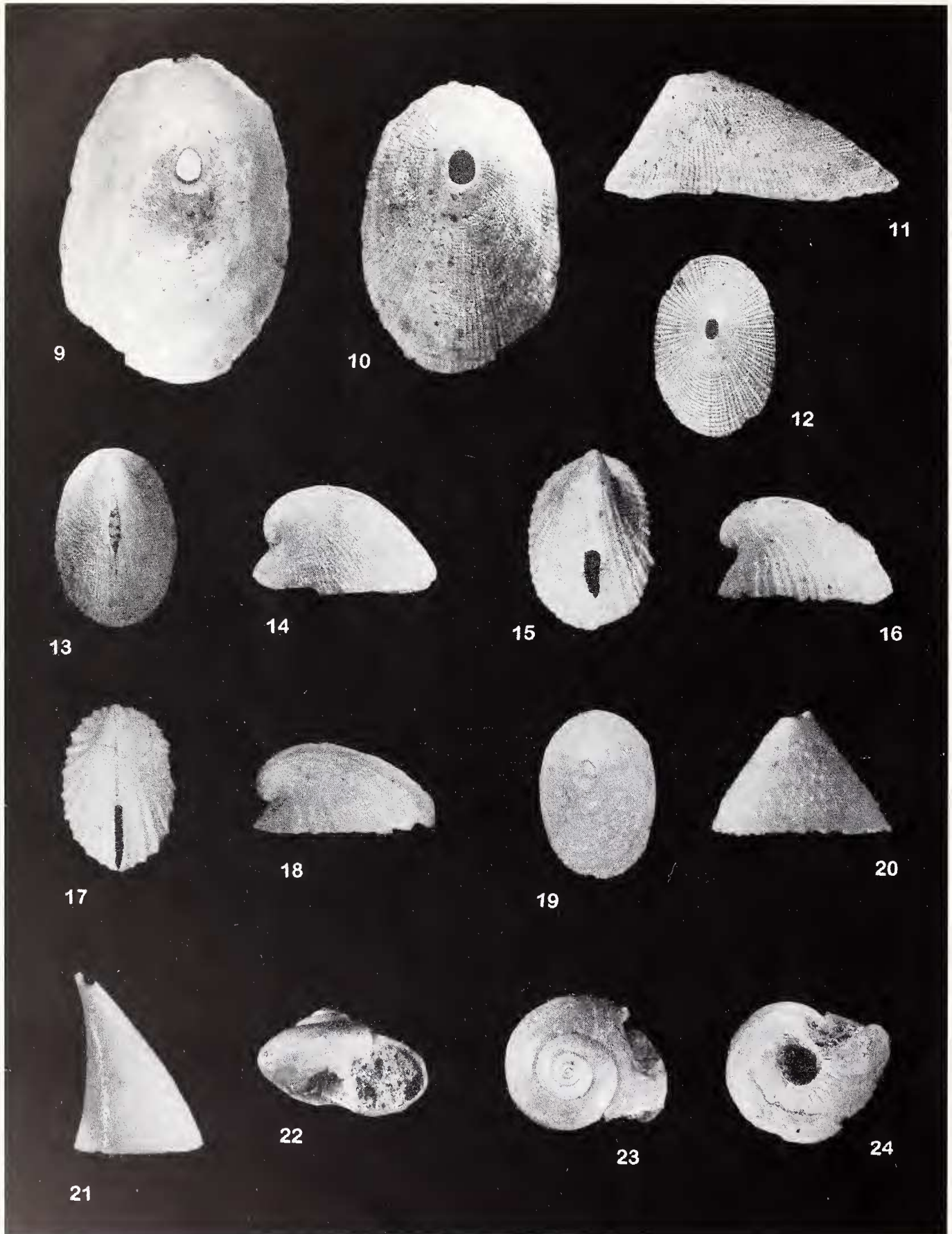
Se si considera poi che nonostante i diversi spostamenti subiti dalla raccolta (l'ultimo dei quali, recentissimo, la ha trasferita in moderne cassettiere metalliche):

- il numero dei cartellini mancanti o fuori posto è insolitamente basso per una collezione antica
 - le specie presenti ammontano a varie centinaia
 - esiste uno scritto autografo di Luigi Seguenza che elenca tutto quanto da lui fornito (vedi **Appendice**)
 - nella quasi totalità dei casi sono conservate le etichette originali
- L'interesse della collezione deve considerarsi veramente molto alto.

Ad avere notizia dell'esistenza di tale raccolta, grazie alla cortesia di F. Giovine, che per primo l'aveva notata e ne aveva compreso l'importanza, fu uno di noi (***) già nel 1988. Il nostro darne comunicazione ad altri studiosi non ha però sortito sostanzialmente esiti, se si eccettua l'esame di una piccola parte del materiale da parte di alcuni appassionati romani nel 1989 (si vedano le OSSERVAZIONI dell'elenco), che ha generato però una sola pubblicazione.

Essendo semplici amatori, in generale preferiremmo che studi come questo siano compiute da professionisti: sia perché non ricaviamo alcun beneficio finanziario, ma anzi notevoli salassi,

← Fig. 1 - Grande cartellino usato per contrassegnare gli antichi palchetti di esposizione della raccolta Seguenza. Fig. 2 - Cartellino originariamente incollato alle scatoline. Fig. 3 - Etichetta addizionale non sempre presente. Fig. 4 - Etichetta standardizzata autografa di Luigi Seguenza. Fig. 5 - Etichetta con numero di catalogo sconosciuto. Fig. 6 - Etichetta utilizzata dagli Autori per la revisione della collezione. Fig. 7 - Etichetta autografa di Giuseppe Seguenza. Fig. 8 - Altra probabile etichetta autografa di Giuseppe Seguenza.





da questa nostra attività; ancora perché i nostri mezzi sono necessariamente modesti e conseguentemente, in mancanza di supporto in attrezzature, settori importanti come la rappresentazione iconografica ne soffrono; quanto infine perché non abbiamo altro titolo per effettuarle che quello della nostra esperienza, che abbiamo più volte scoperto essere valutato assai poco.

D'altro canto in questi anni si stanno svolgendo molte ricerche, tanto nostre che altrui, che direttamente o indirettamente coinvolgono taxa Sequenziani: ci è infine parso necessario fare quanto nelle nostre possibilità per rendere noto cosa conservato a Firenze. Pertanto, dopo che due sopralluoghi effettuati separatamente da A. Villari e S. Palazzi nel 1996 avevano confermato l'importanza della raccolta, nel 1997 tre giorni non consecutivi di veramente intenso lavoro in loco ci hanno reso possibile stendere questa nota.

Il materiale qui descritto pertiene esclusivamente ai Molluschi delle collezioni <Zanclano> e <Astiano>, conservati nella cassetteria 141 del secondo piano del Museo; da essi sono stati scerverati e qui descritti esclusivamente i campioni che recavano il nome di Sequenza come Autore del taxon.

Tali campioni erano conservati in scatole aperte di cartoncino che recavano di norma almeno due etichette:

- una incollata sulla scatolina, con la passata denominazione del Museo e i dati relativi al campione (Fig. 2), senz'altro di mano di personale locale
- una originale, raramente di G. Sequenza (Fig. 7), più spesso di L. Sequenza (Fig. 4); le etichette di quest'ultimo sono standardizzate e recano una firma in inchiostro rosso ("L. Sequenza" o, più raramente, "Luigi Sequenza"; firma che però non ci pare autografa) e i dati della specie in corrispondenza delle indicazioni di un timbro; sono queste sole, quando presenti, a essere riportate nei paragrafi ETICHETTA dell'elenco che segue.

Talora è presente una etichetta addizionale (Fig. 3) e, quasi sempre, una che riporta un numero (Fig. 5). Se questa ultima faceva riferimento a un catalogo esso sembra essere andato perso (*com. pers.* P. Mazza). Da notare, per queste ultime, che talora però riportano numeri identici per nomi diversi (ad es. 372, attribuito tanto a *Leda vectidorsata* che a *Lembolus messanensis*).

Le etichette del Museo sono talora interessanti in quanto riportano date; una relativa a materiale di G. Sequenza si riferisce al 1862; e un paio relative a materiale di L. Sequenza ne recano una veramente impressionante: 1908 (Fig. 3).

In mancanza di documenti storici, non sappiamo come questa raccolta si sia formata, né se origini da scambi, donazioni o vendite, o ancora da un insieme di queste. Per vari motivi ipotizziamo che a un primissimo nucleo di piccole dimensioni - almeno

per quanto concerne i Molluschi - dovuto a G. Sequenza se ne siano aggiunti forse un paio più consistenti forniti in seguito dal figlio Luigi.

La nostra attività è consistita in:

- numerazione progressiva dei quattro cassetti ove è conservato il materiale
- numerazione progressiva e cartellinatura (Fig. 6), all'interno di ogni cassetto, di tutti i lotti in esso conservati (compresi quelli, numerosissimi, non qui descritti)
- estrapolazione e pulizia del materiale e dei cartellini concernenti i taxa attribuiti a Sequenza
- illustrazione e ulteriore cartellinatura, separata con lettere, di tutto quanto ci sembrasse potesse essere importante all'interno di ogni lotto
- tabulazione su elaboratore portatile di tutti i dati riguardanti le etichette originali, il numero di lotto, il numero di individui per lotto, le loro dimensioni etc.
- imbustatura in sacchetti graffiati di quanto studiato.

Si è evitato per quanto possibile ogni tipo di manipolazione che potesse alterare il materiale; in particolare nella pulizia sono stati rispettati i riempimenti e non si è tentato di aprire i bivalvi a valve chiuse. Egualmente le misurazioni sono state effettuate con grande precauzione per non rischiare di danneggiare i campioni. Le etichette incollate alle scatoline sono invece state staccate e poste all'interno dei sacchetti: sia perché molte di esse si erano già separate, sia per evitare che un evento quale la caduta di un cassetto possa porre fuori posto una o più di esse.

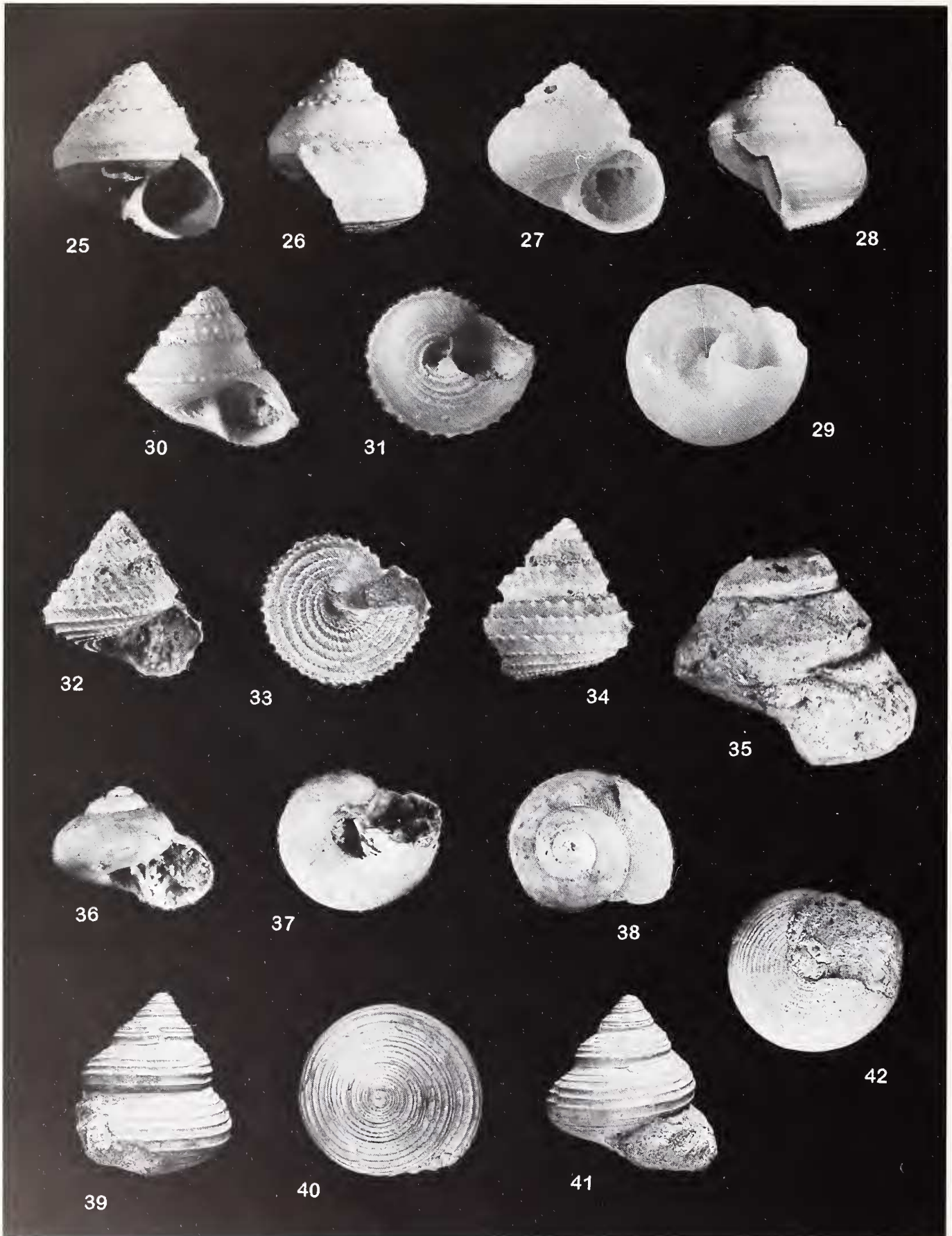
Egualmente, le fialette di vetro sono state sostituite per evitare futuri problemi di dissoluzione dei campioni.

Le illustrazioni fotografiche sono state eseguite senza potere allestire una postazione fissa di ripresa: la qual cosa ci ha costretto, per ogni campione, a riposizionare le fonti luminose. Dato il poco tempo a disposizione, questo ci ha obbligati a effettuare una unica foto per soggettiva degli esemplari. A causa di ciò, e della varia conservazione degli individui, che avrebbero richiesto esposizioni molto diversificate, non si è potuti giungere a un risultato finale complessivamente omogeneo. Le specie di più minute dimensioni, del tutto al di fuori della portata della nostra modesta attrezzatura, sono state in parte disegnate direttamente alla camera lucida, in parte riprese al microscopio con una telecamera amatoriale, digitalizzate, stampate e infine disegnate.

Struttura dell'elenco

La lista che segue è ordinata alfabeticamente, e rispetta la grafia colla quale le varie specie sono state pubblicate. Questa precisazione è

← [NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Sequenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.]. Fig. 9 - *Fissurella tenuiclatrata* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-9-104-A, veduta interna (19,4 mm). Fig. 10 - id., veduta esterna. Fig. 11 - id., veduta laterale. [NOTA. Le Figg. 9-11 potrebbero riferirsi a *Fissurella tenuireticulata*; vedi testo relativo a quest'ultima]. Fig. 12 - *Fissurella tenuiclatrata* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-9-104-B, veduta esterna (11,3 mm). Fig. 13 - *Rimula granulata* G. Sequenza, 1862: esemplare 141-10-2A, veduta dorsale (5,2 mm). Fig. 14 - id., veduta laterale. Fig. 15 - *Rimula messanensis* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-10-15A, veduta dorsale (6,3 mm). Fig. 16 - id., veduta laterale. Fig. 17 - *Emarginula fragilis* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-9-93A, veduta dorsale (4,7 mm). Fig. 18 - id., veduta laterale. Fig. 19 - *Fissurisepta papillosa* G. Sequenza, 1862: esemplare 141-9-89A, veduta apicale (3 mm). Fig. 20 - id., veduta laterale. Fig. 21 - *Fissurisepta rostrata* G. Sequenza, 1862: esemplare 141-9-100A, veduta laterale. Fig. 22 - *Trochus (Gibbula) solarioides* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-9-59A, veduta frontale (6,7 mm). Fig. 23 - id., veduta apicale. Fig. 24 - id., veduta basale.





estremamente importante, perché si incontrano molto spesso, nei cartellini, le più curiose varianti ortografiche; non solo, in alcuni casi i nomi sono (per lapsus, o forse perché ripresi da etichette non aggiornate al nome usato nelle pubblicazioni) addirittura diversi (*exasperatus* per *asperatus*, *elegantissimus* per *formosissimus*...). Ancora, un folto gruppo di specie etichettate X y Seg. non sono affatto di Seguenza, ma dei più svariati Autori del passato; ne diamo un esempio parlando a proposito di *Turbonilla crispata*, e altri se ne potranno notare leggendo con attenzione l'elenco dato in **Appendice**. Ciò crediamo sia stato dovuto essenzialmente a sviste.

A ogni nome dell'elenco seguono vari paragrafi:

- DESCRIZIONE ORIGINALE, che indica in quale pubblicazione appaia la prima descrizione (valida) del taxon. Ci è sembrato pleonastico riportarla per esteso, in quanto questo è già stato egregiamente fatto, in una corposa pubblicazione moderna, da DI GERONIMO (1991).

Fanno seguito sei paragrafi che identificano e descrivono quanto conservato nella collezione:

- ETICHETTA, che, quando presente, riporta *quanto manoscritto* sull'etichetta originale;

- COLLOCAZIONE, che specifica cassettera, cassetto e lotto del campione;

- MATERIALE ESAMINATO, che specifica la consistenza numerica del lotto, suddivisa in *individui completi* (Bivalvi completi delle due valve o Gasteropodi / Scafopodi ove si stimi che il reperto corrisponda ad oltre il 50% di un esemplare intero), *valve* (valve isolate, qui nel solo caso di Bivalvi) e *frammenti* (ove si stimi che il reperto corrisponda a meno del 50% di un esemplare intero);

- DIMENSIONI, unica se il campione è composto da un solo individuo, da-a se composto da più individui;

- MATERIALE ILLUSTRATO (facoltativo), che specifica dimensioni e cartellinatura di quanto da noi figurato, con gli opportuni rimandi alla parte iconografica;

- OSSERVAZIONI (facoltativo) contenente eventuali altri dati relativi al lotto (presenza di più cartellini e così via).

Questi sei paragrafi possono ripetersi varie volte nel caso siano presenti più lotti riferiti a uno stesso nome; in tal caso questi sono separati da numeri: (1), (2) etc.

Segue un paragrafo finale:

- DISCUSSIONE

Ove le problematiche connesse ai campioni e/o taxa nella loro globalità sono in genere da noi valutate e discusse.

Nella composizione della nota la parte testuale è stata composta

per lo più da S. Palazzi, quella iconografica è stata interamente competenza di L. Bertolaso; quanto espresso in idee e valutazioni è patrimonio comune di ambedue gli Autori.

Elenco alfabetico dei Molluschi seguenziani delle collezioni Astiano e Zancleano del Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze

asperatus, Stylotrochus

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 186

ETICHETTA

L. Seguenza *Stylotrochus exasperatus* Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettera 141, cassetto 10, lotto 4

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 2,7

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,7 (Figg. 66-67)

OSSERVAZIONI

Sull'etichetta originale la "ex" di *exasperatus* è cancellata con inchiostro rosso, il che non accade su quella del «R. Istituto Geologico-Firenze».

DISCUSSIONE

Specie valida, attribuibile al genere *Iphitus* Jeffreys, 1883; vedi ridescrizione e discussione in BERTOLASO & PALAZZI (1994) e PALAZZI & VILLARI (1996: 256).

brevissima, Scalaria

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 98

ETICHETTA

L. Seguenza *Scalaria braevissima* Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettera 141, cassetto 11, lotto 54

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 1,2

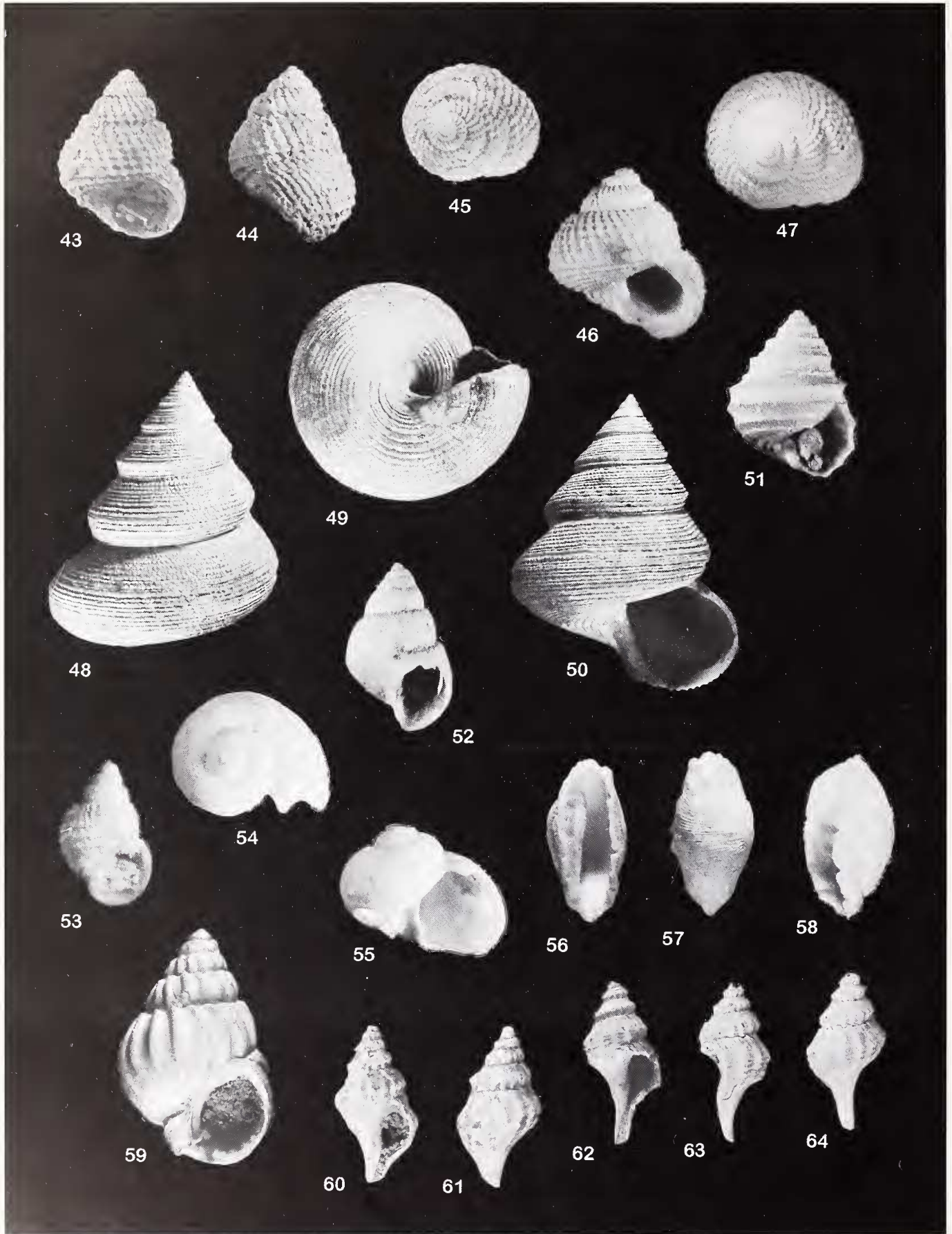
MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 1,2 (Fig. 155)

OSSERVAZIONI

Un solo individuo, con vistose mancanze nei primi giri e nel

← [NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Seguenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.]. Fig. 25 - *Trochus (Margarita) marginulata* var. *conica* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-10-7A, veduta frontale (6,5 mm). Fig. 26 - id., veduta laterale. Fig. 27 - *Trochus (Margarita) marginulata* var. *depressa* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-10-14A, veduta frontale (6,1 mm). Fig. 28 - id., veduta laterale. Fig. 29 - id., veduta basale. Fig. 30 - *Trochus (Margarita) Ottoi* var. *simplex* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-92A, veduta frontale (10,2 mm). Fig. 31 - id., veduta basale. Fig. 32 - *Trochus (Margarita) Ottoi* var. *ornata* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-49A, veduta frontale. Fig. 33 - id., veduta basale. Fig. 34 - id., veduta laterale. Fig. 35 - *Trochus (Zizyphinus) Sayanus* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-107A, veduta laterale (17,8 mm). Fig. 36 - *Trochus (Gibbula) Luciae* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-72A, veduta frontale (8,7 mm). Fig. 37 - id., veduta basale. Fig. 38 - id., veduta apicale. Fig. 39 - *Trochus (Gibbula) Mauvolicci* var. *laevis* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-10-13A, veduta laterale (22,2 mm). Fig. 40 - id., veduta apicale. Fig. 41 - id., veduta frontale. Fig. 42 - id., veduta basale.





peristoma. L'etichetta riporta nel nome specifico il dittongo "ae", giustamente assente nella descrizione originale.

DISCUSSIONE

Specie che non presenta particolari problemi di riconoscimento, data la forma particolarissima. Prima illustrazione e ridescrizione in PALAZZI & VILLARI, (1996: 253). Modernamente attribuita al genere *Epitonium* Röding, 1798. Fra i tanti sottogeneri di quest'ultimo, *Librariscala* Kilburn, 1985 potrebbe forse avvicinarsi, data la caratteristica costolatura capillare della specie.

Calatabianensis, Hyalaea

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876b: 33

ETICHETTA

L. Seguenza Hyalea Calatabianensis Seg. Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 70

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 4,4

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,4 (Figg. 102-104)

OSSERVAZIONI

Le dimensioni si riferiscono al diametro interapofisario.

DISCUSSIONE

DI GERONIMO (1991) non ha tenuto in considerazione le complete descrizioni di molluschi oloplanctonici presenti in G. SEGUENZA (1875b, 1875b + 1876b, 1876b), omettendo quindi tutte le specie descritte come nuove in questa pubblicazione. Consideriamo non accettabile come descrizione originale quella presente in 1875a: 148 citata da DI GERONIMO, 1991, in quanto non fornisce alcun carattere diagnostico.

Questo taxon in particolare, indubbiamente attribuibile al genere *Cavolinia* Abilgaard, 1791, è sostanzialmente ignoto alla letteratura, e necessiterà di una analisi critica per essere correttamente valutato. Ci appare tuttavia molto prossimo, e forse identico, a *Cavolinia uncinata* (Rang, 1829).

Calatabianensis, Leda (Lembulus) commutata var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1877a: 94

ETICHETTA

L. Seguenza Leda commutata Ph. var Calatabianensis Seg.

Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 20

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1, valve: 1

DIMENSIONI

Da mm 4,8 a mm 6,3

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 6,3 (Figg. 113, 114)

DISCUSSIONE

È una forma a scultura molto fitta di *Nuculana commutata* (Philippi, 1844), con valore tassonomico incerto. La descrizione datane in G. SEGUENZA (1877a: 94) ha priorità su quella presente in G. SEGUENZA (1877b: 1173) citata da DI GERONIMO (1991: 160).

Cocci, Rissoa (Alvania)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 102

ETICHETTA

L. Seguenza Rissoa Cocci Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 3

MATERIALE ESAMINATO

Frammenti: 2

DIMENSIONI

mm 2,6

MATERIALE ILLUSTRATO

Frammento A: mm 2,6 (Figg. 157-158)

OSSERVAZIONI

Al frammento A è accluso un cartellino moderno: "esemplare A R.cocci Seg. fotografato 23-01-89 Amati & Oliverio".

DISCUSSIONE

Dovrebbe trattarsi di una forma a scultura delicata di *Alvania cimicoides* (Forbes, 1844), ma non è ancora stata rivista criticamente. Fu ben ridescritta da L. SEGUENZA (1903: 49).

confusa, Yoldia

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1877a: 96

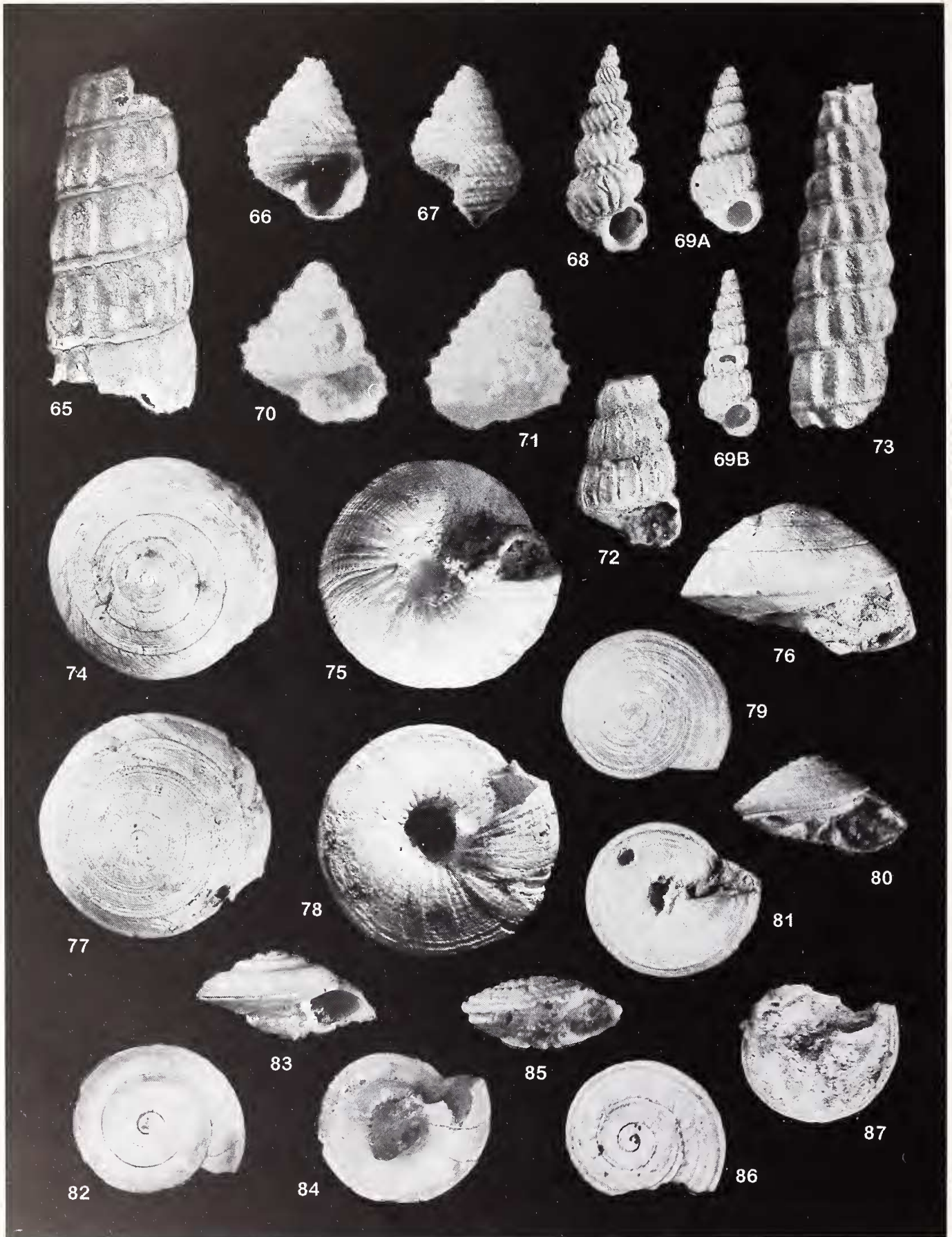
ETICHETTA

L. Seguenza Yoldia confusa Seg. Astiano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 28

← [NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Seguenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.]. Fig. 43 - *Trochus (Gemmula) gemmulata var. granosa* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-10-12A, veduta frontale (5,4 mm). Fig. 44 - id., veduta laterale. Fig. 45 - id., veduta apicale. Fig. 46 - *Trochus (Gemmula) gemmulata var. tenuisculpta* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-70A, veduta frontale (4 mm). Fig. 47 - id., veduta apicale. Fig. 48 - *Trochus (Zizyphinus) formosissimus* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-12-71A, veduta dorsale (31mm). Fig. 49 - id., veduta basale. Fig. 50 - id., veduta frontale. Fig. 51 - *Seguenzia monocingulata* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-87A, veduta frontale (4,3 mm). Fig. 52 - *Hela conica* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-73A, veduta frontale (4,1 mm)... Fig. 53 - *Rissoa (Alvania) solidula* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-12-58A, veduta frontale (2,1 mm). Fig. 54 - *Janthina delicata* Seg. (var.) *subangulosa* G. Seguenza, 1867: esemplare 141-9-98A, veduta apicale (3,8 mm). Fig. 55 - id., veduta frontale. Fig. 56 - *Pedicularia Deshayesiana* G. Seguenza, 1865: esemplare 141-11-4A, veduta peristomatica (5,4 mm). Fig. 57 - id., veduta dorsale. Fig. 58 - id., veduta laterale. Fig. 59 - *Nassa peloritana* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-11-13A, veduta frontale (12,8 mm). Fig. 60 - *Trochus Scillae* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-12-8A, veduta frontale (9,9 mm). Fig. 61 - id., veduta dorsale. Fig. 62 - *Trochus Scillae* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-12-8B, veduta frontale (12,6 mm). Fig. 63 - id., veduta laterale. Fig. 64 - id., veduta dorsale.





MATERIALE ESAMINATO

Valve: 11

DIMENSIONI

Da mm 4,4 a mm 5,9

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 5,1 (Figg. 120-121)

DISCUSSIONE

PALAZZI & VILLARI (1996: 268) considerano la specie valida, attribuendola al genere *Yoldiella* Bush & Verrill, 1897. DI GERONIMO & LA PERNA (1997a) la passano a *Katadesmia* Dall, 1908, e vi pongono in sinonimia *Neilo phaseolinus* G. Seguenza, 1877. L'attuale tendenza a separare i piccoli tassodonti "nuculaniformi" in un'infinità di piccoli gruppi ad hoc si può evincere da un lavoro come l'ultimo citato, ove sette specie sono ripartite in altrettanti generi e tre famiglie. Poiché personalmente riteniamo che le entità tassonomiche sopraspecifiche siano essenzialmente raggruppamenti di comodo, e troviamo estremamente scomoda questa eccessiva frammentazione, così come pure dubitiamo fortemente del valore di alcuni caratteri che ad essa sottostanno, preferiamo per il momento mantenere una posizione estremamente conservativa e prudente.

conica, Trochus (Margarita) marginulata var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 186

ETICHETTA

L. Seguenza *Trochus marginulatus* var. *conica* Seg. Zancleano presso Messina

COLLOCAZIONE

Cassetiera 141, cassetto 10, lotto 7

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 6,1 a mm 6,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 6,5 (Figg. 25-26)

OSSERVAZIONI

Le misure sono riferite all'altezza

DISCUSSIONE

DI GERONIMO (1991) non cita mai i nomi varietali di G. Seguenza istituiti su specie di altri Autori e, conseguentemente, omette i numerosissimi taxa così introdotti. Quello in esame, non più recensito dagli AA. moderni, è indubbiamente una forma di

Trochus marginulatus (Philippi, 1844), specie attribuita al genere *Calliotropis* L. Seguenza, 1903 da PALAZZI & VILLARI (1994: 79) e DI GERONIMO *et al.* (1997b: 218), e recentemente anche a *Solariella* S. Wood, 1842 da DI GERONIMO & LA PERNA, 1997a. Va però osservato che quest'ultimo genere, superficialmente affine, ne è del tutto differente per vari attributi; in particolare l'ombelico è apertissimo, mentre in *Calliotropis marginulata* è molto stretto, fino ad essere del tutto chiuso negli individui adulti, e provvisto di una sorta di funicolo mancante in *Solariella*. *Calliotropis* in senso stretto ha ombelico aperto, ma certo non patulo come *Solariella*, ed è una sorta di vicariante atlantico del genere indopacifico *Lischkeia* Kiener, 1879, che tipicamente ha ombelico del tutto chiuso. Poiché riteniamo superflua l'istituzione di un nuovo genere ad hoc per *Trochus marginulatus*, preferiamo mantenere questa specie in *Calliotropis*. Ricordiamo ancora che le affinità tra *Lischkeia* e *Calliotropis* sono tante e tali che Keen (1960: I250) considera il secondo sottogenere del primo.

Come altri AA. ottocenteschi, nella descrizione originale G. Seguenza declinò tanto l'epiteto specifico che quello varietale in accordo al sottogenere e non al genere. Vale la pena di precisare, ancora, che il nome specifico va declinato al femminile (e non al maschile, come è ad es. in DI GERONIMO & LA PERNA (1996: 112) e DI GERONIMO & LA PERNA (1997b: 218)).

conica, Eulima

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 12

ETICHETTA

L. Seguenza *Eulima conica* Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassetiera 141, cassetto 11, lotto 51

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1, frammenti: 2

DIMENSIONI

mm 4,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,0 (Fig. 171)

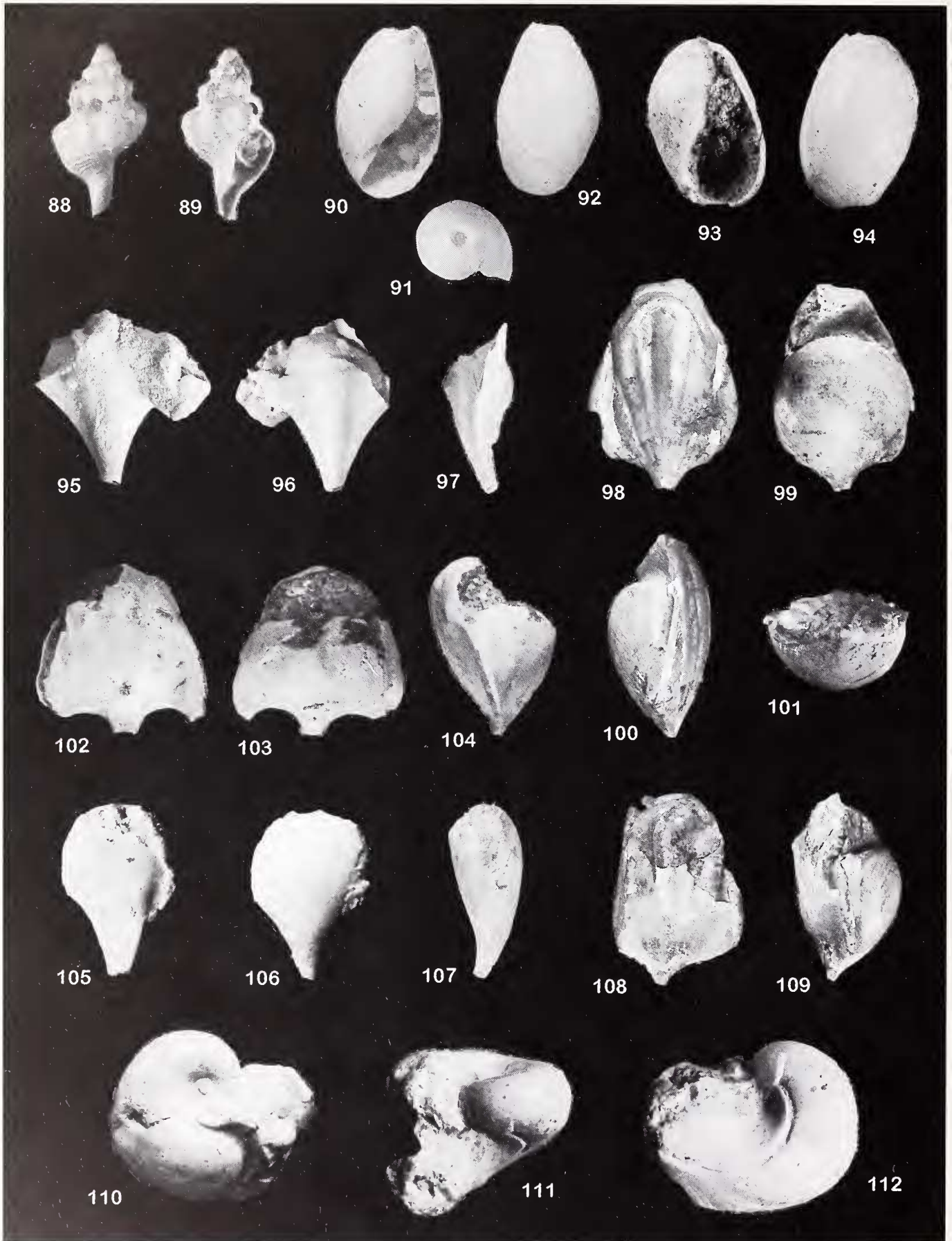
OSSERVAZIONI

Nessun esemplare risulta completo.

DISCUSSIONE

Stanti le cattive condizioni del materiale, non è possibile un giudizio preciso sulla specie. Essa potrebbe tuttavia appartenere effettivamente al genere *Eulima* Risso, 1826, in quanto affine a

← [NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Seguenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.]. Fig. 65 - *Scalaria longissima* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-58A, veduta laterale (18,3 mm). Fig. 66 - *Stylotrochus asperatus* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-10-4A, veduta frontale (2,7 mm). Fig. 67 - id., veduta laterale. Fig. 68 - *Scalaria Salicensis* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-45A, veduta frontale (10,5 mm). Fig. 69A - *Scalaria sublamellosa* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-32A, veduta frontale (6,7 mm). Fig. 69B - *Scalaria sublamellosa* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-32B, veduta frontale (8,2 mm). Fig. 70 - *Stylotrochus papilloso-cinctus* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-10-8A, veduta frontale. Fig. 71 - id., veduta dorsale. Fig. 72 - *Scalaria pseudocancellata*: esemplare 141-11-62A, veduta frontale (8,7 mm). Fig. 73 - *Scalaria subtorulosa* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-59A, veduta laterale (17,5 mm). Fig. 74 - *Solarium hemisphaericum* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-30A, veduta apicale (17,3 mm). Fig. 75 - id., veduta basale. Fig. 76 - id., veduta frontale. Fig. 77 - *Solarium hemisphaericum* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-30B, veduta apicale (17,5 mm). Fig. 78 - id., veduta basale. Fig. 79 - *Solarium Zancleum* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-71A, veduta apicale (7,5 mm). Fig. 80 - id., veduta frontale. Fig. 81 - id., veduta basale. Fig. 82 - *Solarium hemisphaericum* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-101A, veduta apicale (11,3 mm). Fig. 83 - id., veduta frontale. Fig. 84 - id., veduta basale. Fig. 85 - *Solarium Zancleum* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-71B, veduta frontale (5,7 mm). Fig. 86 - id., veduta apicale. Fig. 87 - id., veduta basale.





E. bilineata Alder, 1848. Qualunque sia la corretta attribuzione generica, il binomio non è comunque utilizzabile, essendo omonimo primario di *Eulima conica* C. B. Adams, 1850.

conica, Hela

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 180

ETICHETTA

mancante

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 73

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 4,1

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,1 (Fig. 52)

OSSERVAZIONI

Il materiale era fuori posto, essendo originariamente collocato nel lotto 35. La reattribuzione è stata possibile grazie allo studio dall'elenco manoscritto.

DISCUSSIONE

Ci sembra che essa possa rientrare nell'ambito della variabilità specifica di *Bentbonella tenella* (Jeffreys, 1869).

corbuloides, Nucula

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1877a: 92

ETICHETTA

L. Seguenza *Nucula corbuloides* Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 40

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 9

DIMENSIONI

Da mm 1,8 a mm 2,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,5 (Figg. 130-131)

DISCUSSIONE

Specie valida, ben conosciuta, ritenuta tradizionalmente una *Nuculoma* Cossmann, 1907, ma forse più correttamente attribuita a *Ennucula* Iredale, 1931 (SALAS, 1996: 38; DI GERONIMO & LA PERNA, 1997a). *Nucula bushi* Dollfus, 1898, ci sembra identica.

crispata, Turbonilla (Pyrgulina)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 92

ETICHETTA

L. Seguenza *Odostomia crispata* Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 39

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 4

DIMENSIONI

Da mm 0,9 a mm 1,6

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 1,6 (Fig. 166)

DISCUSSIONE

Specie attribuibile al genere *Chrysallida* Carpenter, 1857, e come tale citata con dubbio da PALAZZI & VILLARI (1996: 260). Abbiamo ritenuto utile raffigurare anche un individuo attribuito a *Chrysallida eximia* (Jeffreys, 1849) (Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 25, esemplare "A", mm 1,5: Figg. 172-173) sia per i dubbi tassonomici relativi a questa (PALAZZI & VILLARI, 1994: 92), che soprattutto come esempio di una delle tante specie di altri Autori attribuite a G. Seguenza dal cartellino della collezione: "L. Seguenza *Odostomia eximia* Seg. Zancleano Trapani". La differenza tra la vera *C. eximia* e quanto così identificato in raccolta è però tanto grande che è forse possibile, proprio in questo caso, pensare a un nome manoscritto di G. Seguenza casualmente identico a quello usato dall'Autore inglese.

depressa, Trochus (Margarita) marginulata var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 186

ETICHETTA

L. Seguenza *Trochus marginulatus var. depressa* Seg. Zancleano presso Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 10, lotto 14

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 5,9 a mm 6,1

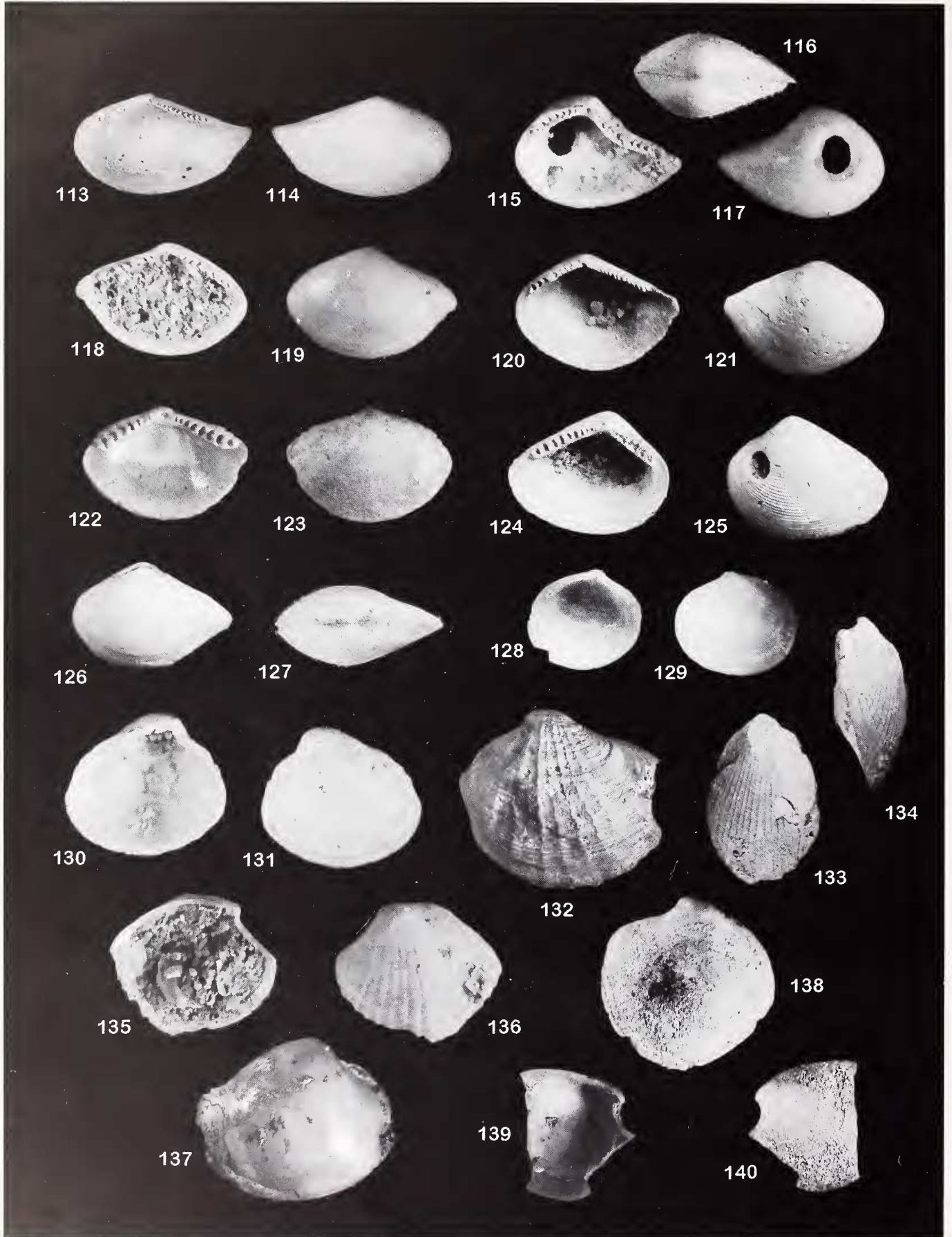
MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 6,1 (Figg. 27-29)

DISCUSSIONE

Non elencata da DI GERONIMO (1991). Valgano le medesi-

← [NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Seguenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.] Fig. 88 - *Homotoma zanclea* G. Seguenza, 1880: esemplare 141-11-16A, veduta dorsale (6 mm). Fig. 89 - id., veduta frontale... Fig. 90 - *Bulla Mamertina*: esemplare 141-11-15A, veduta frontale (3,3 mm). Fig. 91 - id., veduta apicale. Fig. 92 - id., veduta dorsale. Fig. 93 - *Scaphander inaequisculptus* G. Seguenza, 1888: esemplare 141-11-68A, veduta frontale (6,5 mm). Fig. 94 - id., veduta dorsale. Fig. 95 - *Cleodora pyramidata var. C dilatata* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-11-40A, veduta dorsale (8 mm). Fig. 96 - id., veduta ventrale. Fig. 97 - id., veduta laterale. Fig. 98 - *Hyalea tridentata var. B major* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-12-41A, veduta dorsale (18,9 mm). Fig. 99 - id., veduta ventrale. Fig. 100 - id., veduta laterale. Fig. 101 - id., veduta frontale. Fig. 102 - *Hyalea Calatabianensis* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-11-70A, veduta dorsale (4,4 mm). Fig. 103 - id., veduta ventrale. Fig. 104 - id., veduta laterale. Fig. 105 - *Hyalea simplex* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-12-34A, veduta dorsale (4,3 mm). Fig. 106 - id., veduta ventrale. Fig. 107 - id., veduta laterale. Fig. 108 - *Hyalea tridentata var. B major* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-12-41B, veduta dorsale (16,3 mm). Fig. 109 - id., veduta laterale. Fig. 110 - *Embolus elatus* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-12-52A, veduta apicale (5,5 mm). Fig. 111 - id., veduta frontale. Fig. 112 - id., veduta basale.





me note fornite per *Trochus (Margarita) marginulatus* var. *conica*.

depressus, Fossarus

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1874: 332

ETICHETTA

L. Seguenza Fossarus depressus Seg. Astiano Zaffaria

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 19

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 1,9 a mm 2,7

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 1,9 (Figg. 184-185)

OSSERVAZIONI

È presente, in allegato all'esemplare "A", un cartellino moderno rosa con quesra dicitura: "es. A"; un altro simile allegato al lotto reca: "Fossarus depressus Seguenza Astiano - Zaffaria esemplare A selezionato AMATI-NOFRONI-OLIVERIO 14/3/89".

DISCUSSIONE

La specie è attribuita al genere *Megalomphalus* Brusina, 1871. È in genere ritenuta valida, ma BOUCHET & WARÉN (1988: 89), pur consigliando di considerarla come tale in attese di indagini più approfondite, ipotizzano che possa trattarsi un morfotipo di acque profonde di *M. azonus* (Brusina, 1864), dubbio che personalmente siamo arrivati a condividere, avendo potuto esaminare parecchie forme di transizione fra i due taxa.

Desbayesiana, Pedicularia

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1865: 59

ETICHETTA

L. Seguenza Pedicularia Desbayesiana Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 4

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 6

DIMENSIONI

Da mm 3,4 a mm 5,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 5,4 (Figg. 56-58)

DISCUSSIONE

La specie è considerata valida, ridescritta e figurata da VAZ-ZANA (1996: 152).

dilatata, Cleodora pyramidata var. *C*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876b: 39

ETICHETTA

L. Seguenza Cleodora pyramidata L. var. dilatarata Seg. Asriano Gravitelli

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 40

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 8,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 8,0 (Figg. 95-97)

DISCUSSIONE

Nonostante nella descrizione originale siano rimarcare le peculiari caratteristiche di questa varietà, l'esemplare osservato è agevolmente attribuibile alla variabilità intraspecifica di *Clio pyramidata* Linnaeus, 1767.

elatus, Embolus

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1875a: 148

ETICHETTA

L. Seguenza Embolus elatus Seg. Astiano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 52

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

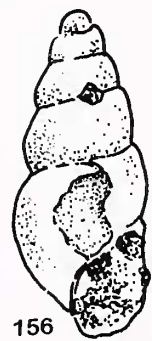
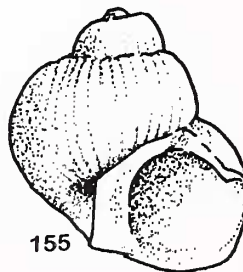
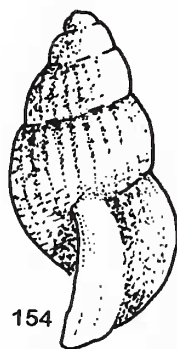
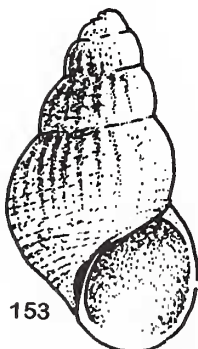
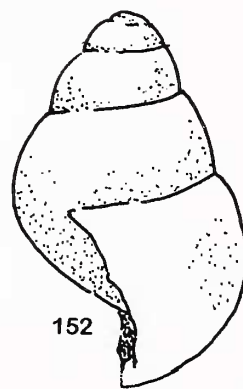
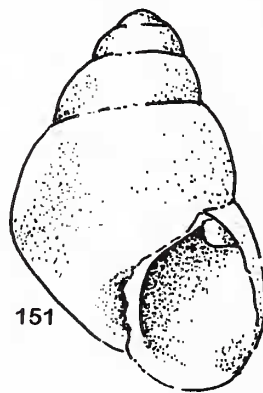
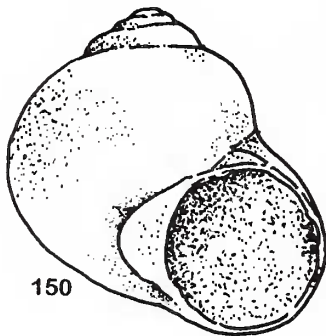
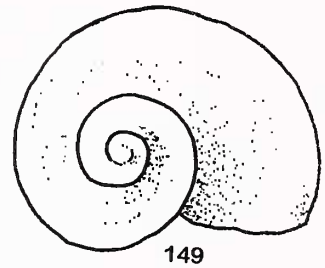
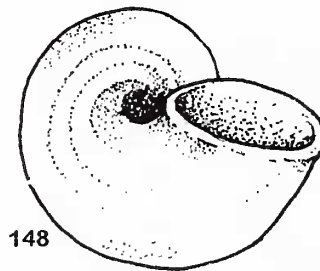
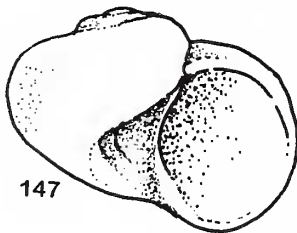
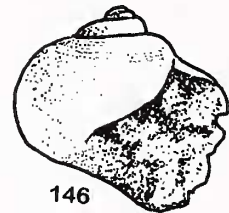
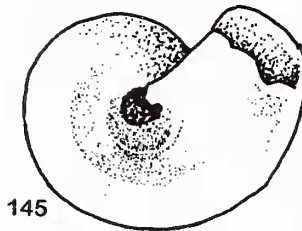
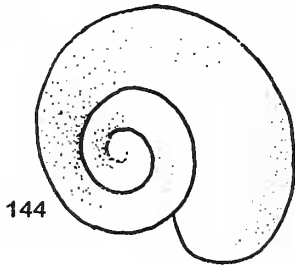
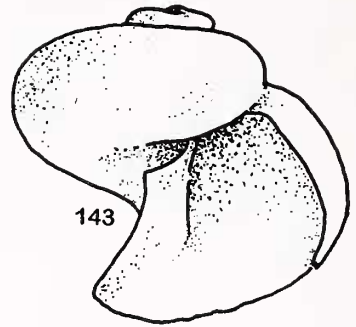
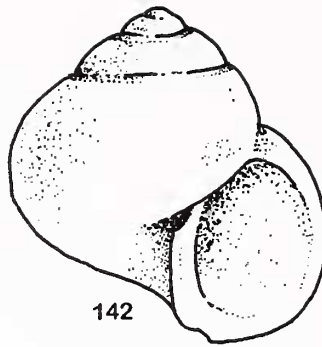
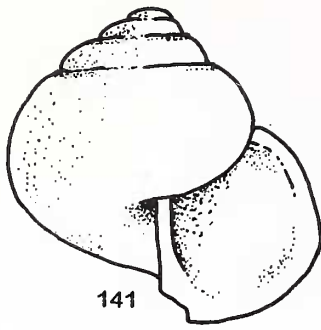
DIMENSIONI

Da mm 3,1 a mm 5,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 5,5 (Figg. 110-112); esemplare B: mm 3,1 (Figg. 178-179)

← [NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Seguenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.]. Fig.113 - *Leda (Lembolus) commutata* var. *Calatabianensis* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-9-20A, veduta interna (6,3 mm). Fig.114 - id., veduta esterna. Fig.115 - *Leda (Jupiteria) gibba* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-9-86A, veduta interna (4,6 mm). Fig.116 - *Leda (Jupiteria) gibba* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-9-86B, bivalve, veduta umbonale (4,3 mm). Fig.117 - *Leda (Jupiteria) gibba* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-9-86A, veduta esterna. Fig.118 - *Leda messanensis* G. Seguenza MS: esemplare 141-9-90A, veduta interna (3,8 mm). Fig.119 - id., veduta esterna. Fig.120 - *Yoldia confusa* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-12-28A, veduta interna (5,1 mm). Fig.121 - id., veduta esterna. Fig.122 - *Leda Nicotrae* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-9-57A, veduta interna (3,4 mm). Fig.123 - id., veduta esterna. Fig.124 - *Leda (Saturnia) pusio* var. *Salicensis* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-12-5A, veduta interna (4,2 mm). Fig.125 - id., veduta esterna. Fig.126 - *Leda (Junonia) seminulum* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-12-16A, bivalve, veduta esterna (3,4 mm). Fig.127 - id., veduta umbonale. Fig.128 - *Yoldia minima* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-12-20B, veduta interna (1,9 mm). Fig.129 - *Yoldia minima* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-12-20A, veduta esterna (2 mm). Fig.130 - *Nucula corbuloides* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-9-40A, veduta interna (2,5 mm). Fig.131 - id., veduta esterna. Fig.132 - *Pholadomya zanclea* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-102A, veduta esterna (28,6 mm). Fig.133 - *Limea reticulata* G. Seguenza, 1877: esemplare 141-9-58A, veduta esterna (8,5 mm). Fig.134 - id., veduta laterale. Fig.135 - *Verticordia trapezoidea* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-39A, veduta interna (3,8 mm). Fig.136 - id., veduta esterna. Fig.137 - *Poromya naevroides* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-105A, modello, veduta esterna (11,2 mm). Fig.138 - *Verticordia (Laevicordia) orbicularis* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-96A, veduta esterna (8,6 mm). Fig.139 - *Verticordia (Laevicordia) orbicularis* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-9-96B, veduta interna (6,3 mm). Fig.140 - id., veduta esterna.





OSSERVAZIONI

Consideriamo dubbia l'attribuzione specifica dell'esemplare "B".

DISCUSSIONE

Specie valida, da attribuire al genere *Peracle* Forbes, 1844, e quindi da denominarsi *Peracle elata* (G. Seguenza, 1875); la precisa descrizione di G. SEGUENZA, 1876b: 47, consente di riconoscere agevolmente la specie. Del materiale presente, il solo individuo "A" è attribuibile con certezza ad essa, in quanto il "B" è in pessime condizioni. *Embolus triacanthus* P. Fischer, 1882, ne è un sinonimo juniore.

elegantissima, *Rissoa* (*Alvania*)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 102

ETICHETTA

L. Seguenza Rissoa elegantissima Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 43

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 7, frammenti: 3

DIMENSIONI

Da mm 2,0 a mm 2,4

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,4 (Figg. 153-154)

OSSERVAZIONI

È presente, in allegato all'esemplare "A", un cartellino moderno rosa con questa dicitura: "es. A"; un altro simile allegato al lotto reca: "Rissoa elegantissima Seguenza Zancleano Rometta ESEMPLARE A selezionato AMATI-NOFRONI-OLIVERIO 14/3/89". OLIVERIO *et al.* (1993: 252) segnalano la presenza di 11 sintipi; personalmente, ne abbiamo riscontrato uno in meno. Sempre secondo gli stessi Autori, l'individuo "A" avrebbe dimensioni leggermente superiori (2,6 mm): ma non siamo certissimi che si tratti del medesimo da noi disegnato, in quanto non vi è stato apposto nessun cartellino che lo qualifichi come lectotipo o tantomeno neotipo (vedi sotto).

DISCUSSIONE

Nel lodevole intento di risolvere un apparente problema nomenclaturale, causato dall'esistenza di una *Rissoa elegantissima* Monterosato, 1875, che ha priorità su *Rissoa elegantissima* G. Seguenza, 1876, e che sempre apparentemente era altra cosa, OLIVERIO *et al.* (1993: 252) hanno designato l'individuo "A" non solo quale lectotipo della specie di G. Seguenza - il che, pur non necessario, non è teoricamente contestabile - ma anche quale neotipo di *Rissoa subsoluta* Aradas, 1847: il che è non solo conte-

stabile, ma contestato (PALAZZI & VILLARI, 1994: 82) e da rigettare per le ragioni ivi espresse.

Queste critiche sono comunque formali e non inficiano le conclusioni sostanziali di OLIVERIO *et al.* (1993): e cioè (per essere brevi) che la specie più allungata si debba chiamare *Alvania subsoluta* (Aradas, 1847) e quella più ottusa *Alvania elegantissima* (Monterosato, 1875). Ma ciò accade semplicemente perché:

- o G. Seguenza non comprese la specie di Aradas, e la ridescrisse a torto come nuova, chiamandola *Rissoa elegantissima*; il che ci pare improbabile, in quanto a Gravitelli (locus typicus, e... a poche centinaia di metri dall'abitazione di G. Seguenza) è presente una sola specie, che è appunto *R. subsoluta* Aradas, 1847;

- o (e ci pare molto più probabile) le due brevi diagnosi comparative furono invertite in G. SEGUENZA (1876: 102). infatti costante degli "Studii" la citazione di specie già note anteriormente a specie affini descritte come nuove; mentre, nel caso di queste due *Alvania*, *subsoluta* appare posteriormente a *elegantissima*. Questo spiega anche come sia possibile che Monterosato avesse - sulla base di quanto datogli proprio da G. Seguenza! - un'idea esattamente opposta a quanto fu poi pubblicato. Non inficia questa nostra conclusione quanto poi scritto da L. SEGUENZA (1903): che, a nostro avviso, non fu per nulla profondo nella malacologia, godendo piuttosto della fama riflessa del padre (come provato dalle sue innumerevoli sviste su cartellini ed elenchi); non si scordi inoltre che, alla morte del padre Giuseppe (1889), il figlio Luigi era in età troppo tenera per potere pensare a una qualsiasi forma di trasmissione diretta di esperienze.

OLIVERIO *et al.* (1993) inoltre non hanno fatto caso, o quantomeno citato, come, pur senza correggere l'inversione verificata negli "Studii", sia stato G. SEGUENZA stesso (1881: 267) a porre in sinonimia alla propria *Rissoa elegantissima* la *R. abyssicola* var. *obtusa* Jeffreys, 1870: sulla quale ultima era basata *Rissoa elegantissima* Monterosato, 1875!

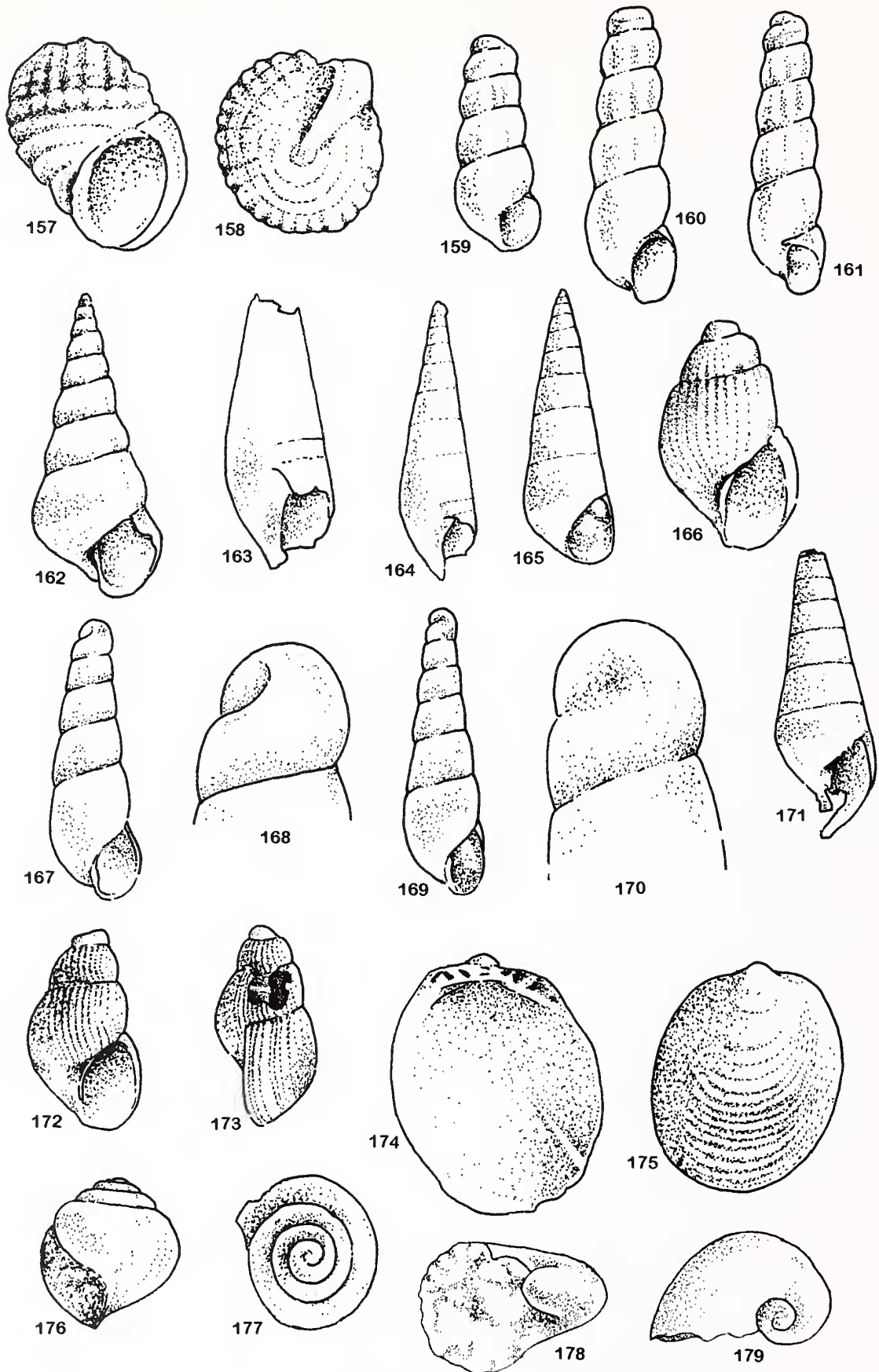
E, tra i molti caratteri ambigui, in quanto attribuibili ad ambedue le specie, della descrizione di ARADAS (1847: 21) almeno uno - "l'apertura uguaglia i due quinti della lunghezza" - identifica con chiarezza a quale specie egli si riferisse con la descrizione di *R. subsoluta*: quella più allungata, in quanto nell'altra l'apertura misura quasi metà dell'altezza.

Da quanto esposto (purtroppo il caso è molto complesso, e non è facile spiegarlo) si ha questa situazione:

° *Rissoa subsoluta* Aradas, 1847 = *R. elegantissima* L. Seguenza, 1903 non G. Seguenza, 1876;

° *Rissoa elegantissima* Monterosato, 1875 ex G. Seguenza = *Rissoa elegantissima* G. Seguenza, 1876 (diagnosi originale invertita) = *Rissoa subsoluta* L. Seguenza, 1903 non Aradas, 1847.

◀ [NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Seguenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.]. Fig.141 - *Trochus* (*Margarita*) *micrometricus* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-10-16C, veduta frontale (0,8 mm). Fig.142 - *Trochus* (*Margarita*) *micrometricus* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-10-16B, veduta frontale (0,8 mm). Fig.143 - *Trochus tenuis*: esemplare 141-10-9B, veduta frontale (81,4 mm). Fig.144 - id., veduta apicale. Fig.145 - id., veduta basale. Fig.146 - *Trochus tenuis*: esemplare 141-10-9A, veduta frontale (1,2 mm). Fig.147 - *Cyclostrema messanensis* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-74A, veduta frontale (2,1 mm). Fig.148 - id., veduta basale. Fig.149 - id., veduta apicale. Fig.150 - *Turbo romettensis* Gtanata-Grillo, 1877: esemplare 141-11-75A, veduta frontale (4,3 mm). Fig.151 - *Rissoa* (*Setia*) *obtusispira* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-22A, veduta frontale (1,7 mm). Fig.152 - id., veduta laterale. Fig.153 - *Rissoa* (*Alvania*) *elegantissima* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-43A, veduta frontale (2,4 mm). Fig.154 - id., veduta laterale. Fig.155 - *Scalaria brevissima* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-54A, veduta frontale (1,2 mm). Fig.156 - *Rissoa* (*Cingula*) *laevissima* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-31A, veduta frontale (1,9 mm).





Non c'è quindi da meravigliarsi che questi esemplari, inviati da L. Sequenza forse quarant'anni dopo la pubblicazione della specie da parte del padre, *non siano* in realtà la *Rissoa elegantissima* di G. Sequenza. Il che significa che OLIVERIO *et al.* (1993) hanno errato anche nel designare il lectotipo di questa specie, in quanto questi sono in realtà esemplari di *R. subsoluta* Aradas, 1847 e *non* sintipi di *R. elegantissima* G. Sequenza, 1876, e su materiale non sintipico è ovviamente erroneo designare un lectotipo.

“*eximia*, *Odostomia*”

Vedi sotto: *crispata*, *Turbonilla* (*Pyrgulina*)

formosissimus, *Trochus* (*Zizyphinus*)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 184

ETICHETTA

L. Sequenza *Trochus elegantissimus* Seg. Astiano presso Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 71

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 17,2 a mm 31,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 31,0 (Figg. 48-50)

OSSERVAZIONI

L'etichetta reca, per lapsus, *elegantissimus* al posto di *formosissimus*

DISCUSSIONE

Specie riattribuita genericamente, descritta e figurata da MICALI & VILLARI (1990: 87) come *Calliostoma formosissimum* (G. Sequenza, 1876). Questi Autori la considerano un possibile sinonimo juniore di *Trochus subexcavatus* S. Wood, 1848. Noi non concordiamo con tale ipotesi, in quanto - a parte un diverso peso che attribuiamo alle differenze visibili fra le due specie - la fauna Waltoniana di Little Oakley, locus typicus di *T. subexcavatus*, è caratterizzata da specie di acque basse (*Gibbula*, *Turritella*, Potamididae, etc.), mentre *C. formosissimum* è specie senz'altro batiale. Consideriamo al contrario estremamente prossimo, e probabilmente identico, *Calliostoma torrei* Clench & Aguayo, 1940.

fragilis, *Emarginula*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 262

ETICHETTA

L. Sequenza *Emarginula fragilis* Seg. Zancleano Gravittelli

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 93

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 3,8 a mm 4,7

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,7 (Figg. 17-18)

DISCUSSIONE

Se non ci stiamo sbagliando, dovrebbe trattarsi di buona specie, mai illustrata in precedenza.

fusiformis, *Eulima*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 12

(1)

ETICHETTA

L. Sequenza *Eulima fusiformis* Seg. Astiano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 61

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 2,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,5 (Fig. 163)

(2)

ETICHETTA

L. Sequenza *Eulima fusiformis* Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 34

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

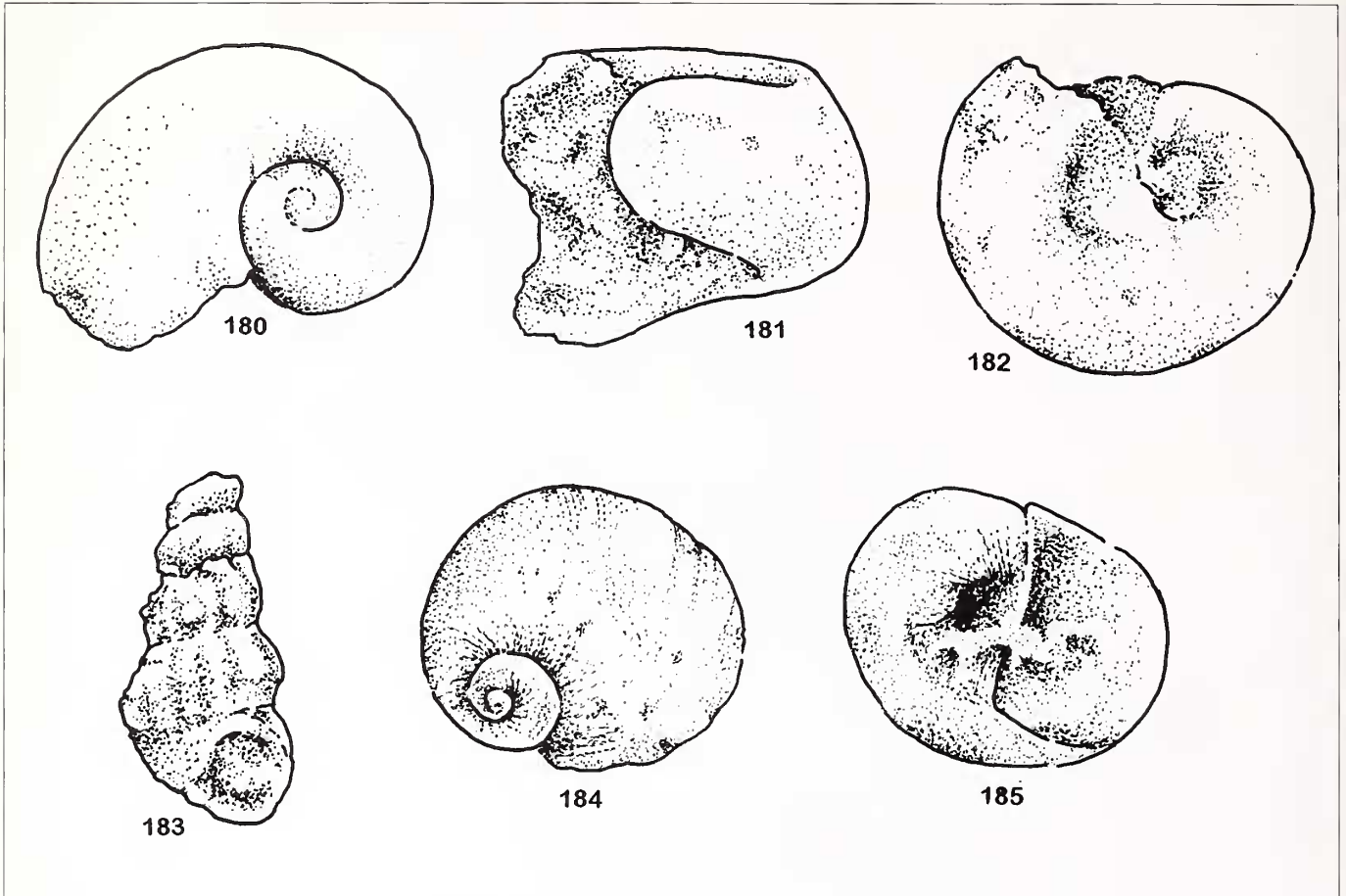
DIMENSIONI

mm 4,6

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,6 (Fig. 164)

← [NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Sequenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.]. Fig.157 - *Rissoa (Alvania) Cocoi* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-3A, veduta frontale (2,6 mm). Fig.158 - id., veduta basale. Fig.159 - *Cioniscus jeffreysianus* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-61C, veduta frontale (1,8 mm). Fig.160 - *Cioniscus jeffreysianus* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-61A, veduta frontale (2 mm). Fig.161 - *Cioniscus jeffreysianus* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-61B, veduta frontale (2,2 mm). Fig.162 - *Aclis umbilicaris* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-18A, veduta frontale (2,2 mm). Fig.163 - *Eulima fusiformis* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-12-61A, veduta frontale (2,5 mm). Fig.164 - *Eulima fusiformis* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-34A, veduta frontale (4,6 mm). Fig.165 - *Eulima obtusiuscula* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-12-25A, veduta frontale (2,3 mm). Fig.166 - *Turbonilla (Pyrgulina) crispata* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-39A, veduta frontale (1,6 mm). Fig.167 - *Odostomia longispira* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-9A, veduta frontale (3,6 mm). Fig.168 - id., protoconca. Fig.169 - *Odostomia longispira* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-9B, veduta frontale (4,3 mm). Fig.170 - id., protoconca. Fig.171 - *Eulima conica* G. Sequenza, 1876: esemplare 141-11-51A, veduta frontale (4 mm). Fig.172 - *Odostomia eximia*: esemplare 141-11-25A, veduta frontale (1,5 mm). Fig.173 - id., veduta laterale. Fig.174 - *Limopsis parva*: esemplare 141-9-97A, veduta interna (2,7 mm). Fig.175 - *Limopsis parva*: esemplare 141-9-97B, veduta esterna (3,4 mm). Fig.176 - *Spirialis globulosa* G. Sequenza, 1867: esemplare 141-12-50A, veduta frontale (0,9 mm). Fig.177 - id., veduta apicale. Fig.178 - *Embolus elatus* G. Sequenza, 1875: esemplare 141-12-52B, veduta frontale (3,1 mm). Fig.179 - id., veduta apicale.



[NOTA. I nomi impiegati per illustrare le figure sono quelli originariamente proposti da G. Seguenza: per ogni valutazione critica si rimanda al testo, per le sinonimie si consulti la tabella riepilogativa.] Fig.180 - *Embolus planorboides* G. Seguenza, 1875: esemplare 141-12-59A, veduta apicale (1,1 mm). Fig.181 - id., veduta frontale. Fig.182 - id., veduta basale. Fig.183 - *Scalaria Messanensis* G. Seguenza, 1876: esemplare 141-11-44A, veduta frontale (1,9 mm). Fig.184 - *Fossarus depressus* G. Seguenza, 1874: esemplare 141-11-19A, veduta apicale (1,9 mm). Fig.185 - id., veduta basale.

DISCUSSIONE

Come ipotizzato da G. Seguenza nella stessa descrizione originale, la specie potrebbe forse afferirsi ad *Haliella stenostoma* (Jeffreys, 1858); il materiale non è però in condizioni sufficientemente buone per averne la certezza. Il binomio è comunque preoccupato da *Eulima fusiformis* d'Orbigny, 1850 e quindi indisponibile.

gibba, Leda (Jupiteria)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1877a: 94

ETICHETTA

Luigi Seguenza Leda gibba Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassetiera 141, cassetto 9, lotto 86

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2, valve: 2

DIMENSIONI

Da mm 4,0 a mm 4,6

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,6 (Figg. 115, 117); esemplare B: mm

4,3 (Fig. 116)

DISCUSSIONE

DI GERONIMO (1991: 184) riporta un errata indicazione di pagina per la descrizione originale. La specie, attribuibile al genere *Nuculana* Link, 1807, è pochissimo citata, ma generalmente ritenuta valida.

globulosa, Spirialis

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1867: 14

ETICHETTA

L. Seguenza Spirialis globosus Seg. Astiano presso Messina

COLLOCAZIONE

Cassetiera 141, cassetto 12, lotto 50

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 28, frammenti: 2

DIMENSIONI

Da mm 0,6 a mm 2,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 0,9 (Figg. 176-177)



OSSERVAZIONI

L'etichetta riporta, evidentemente per lapsus, *globosus* per *globulosa*. Il lotto sembra inoltre contenere forse una miscellanea di forme diverse; se ne è figurata una fra quelle che sembravano meglio corrispondere alla descrizione originale.

DISCUSSIONE

Si tratta di una forma molto problematica. Come già osservato da DI GERONIMO (1991: 187, ma la paginazione fornita è erronea), G. Sequenza stesso ebbe dubbi sul valore della sua specie, tanto che se in 1874: 274 ancora la elencava come valida, in 1875: 148 osservava: "Forse [eguale a] S. Jeffreysii F. et H."; la quale ultima, secondo VAN DER SPOEL (1976: 127), ricade nella sinonimia di *Limacina retroversa* (Fleming, 1823). In merito, e quale osservazione di carattere generale, possiamo evidenziare come i primissimi lavori di G. Sequenza risentano molto dell'influsso del metodo di Luigi Bellardi, e siano quindi caratterizzati da una eccessiva puntigliosità nell'assegnare nomi specifici distinti a ogni minima variazione morfologica.

DIECI (1962: 38) ha attribuito con dubbio a questa specie individui del Langhiano del Modenese, che però JANSSEN (1995: 28) ritiene piuttosto riferibili a *Limacina valvatina* (Reuss, 1867). Sempre JANSSEN (l. c.) afferma: "*Limacina globulosa* still is an enigmatic species, the syntypes of which are lost, and in need of a new definition by a neotype designation". Evitiamo tuttavia qualsiasi tipo di designazione sul materiale da noi esaminato, preferendo che questa sia eventualmente fatta nel contesto di una revisione critica del taxon, la qual cosa non ci è attualmente possibile condurre a termine. Per quanto poco possa infine valere un'opinione non supportata da un'analisi approfondita, crediamo tuttavia che *Spirialis globulosa* possa effettivamente essere inquadrata nell'ambito di variabilità di *Limacina retroversa* (Fleming, 1823), come già dubitativamente osservato da PALAZZI & VILLARI (1996: 264).

granosa, Trochus (Gemmula) gemmulata var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA 1876a: 184

ETICHETTA

L. Sequenza *Trochus gemmulatus* Ph. var. *granosa* Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 10, lotto 12

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 5,4

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 5,4 (Figg. 43-45)

DISCUSSIONE

Non elencata da DI GERONIMO (1991). Ci sembra si situi nell'ambito della variabilità morfologica di *Putzeysia wiseri* (Calcar, 1842).

granulata, Rimula

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1862: 14

ETICHETTA

L. Sequenza *Rimula granulata* Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 10, lotto 2

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 6

DIMENSIONI

Da mm 3,6 a mm 5,8

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 5,2 (Figg. 13-14)

DISCUSSIONE

Specie valida, e ottimamente ridescritta da MICALI & VILLARI (1989). Analizzata anche da CORSELLI & BERNOCCHI (1993) che la attribuiscono al genere *Puncturella*, sottogenere *Cranopsis*, seguendo in questo PÉREZ FARFANTE (1947: 124). Quest'ultima Autrice riconduce a questa specie *Puncturella tuberculata* Watson, 1883 e *Puncturella watsoni* Dall, 1889. Sull'impiego di *Cranopsis* come genere a sé stante, si veda sotto *messanensis, Rimula*.

bemisphaericum, Solarium

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 10

(1)

ETICHETTA

Solarium hemisphaerium Seg. Zancleano Gravitelli

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 30

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 4

DIMENSIONI

Da mm 10,4 a mm 17,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 17,3 (Figg. 74-76); esemplare B: mm 17,5 (Figg. 77-78)

OSSERVAZIONI

Errata grafia sull'etichetta.

(2)

ETICHETTA

L. Sequenza *Solarium hemisphaerium* Seg. giovane Zancleano Scirpi

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 101

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 11,3 a mm 14,7

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 11,3 (Figg. 82-84)

OSSERVAZIONI

Errata grafia sull'etichetta. La parola giovane probabilmente sta a evidenziare come tali individui, immaturi, non abbiano ancora acquisito la forma caratteristica della specie.

DISCUSSIONE

L. SEGUENZA (1902: 458) ridescrisse la specie, usando una ancora differente ortografia e altro genere: *Philippia bemisphaerum*. l'attribuzione a *Philippia* Gray, 1847 ci pare però



errata; la specie sembra al contrario possedere i caratteri del genere *Solatisonax* Iredale, 1931. *Solatisonax bannocki* (Melone & Taviani, 1980), già segnalato per il Pleistocene dello Stretto di Messina (MELONE & TAVIANI, 1984: 17), ci sembra identico. Le specie di questo genere sono particolarmente problematiche, in quanto una elevata variabilità della scultura si abbina a un aspetto assai differente fra individui di diverse dimensioni; e anche, a nostro avviso, ad areali di distribuzione insospettabilmente ampi, tanto che crediamo che una revisione senza pregiudizi decurterebbe considerevolmente il numero delle forme oggi ritenute valide.

inaequisculptus, *Scaphander*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1880: 250

ETICHETTA

Scaphander inaequisculptus S. Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 68

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 6,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 6,5 (Figg. 93-94)

OSSERVAZIONI

Manca etichetta L. Seguenza; è però presente quella esterna del Regio Istituto Geologico.

DISCUSSIONE

Dovrebbe trattarsi di una buona specie; ma, per quanto ci è noto, essa non è mai stata rivista criticamente.

jeffreysianus, *Cioniscus*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 96

ETICHETTA

Cimiscus Jeffreysianus Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 61

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 9

DIMENSIONI

Da mm 1,8 a mm 2,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,0 (Fig. 160); esemplare B: mm 2,2 (Fig. 161); esemplare C: mm 1,8 (Fig. 159)

DISCUSSIONE

G. Seguenza introdusse il proprio nome in sinonimia a *Cioniscus gracilis*, nome ms. di Jeffreys ma edito per primo da MONTEROSATO (1874: 264), e forse per questo non è elencato da DI GERONIMO (1991). Tuttavia quest'ultima specie ha coste assai più marcate degli individui qui descritti (che sono in ottime condizioni), e potrebbe esserne differente; ci rammarichiamo di non poterne fornire, per le ragioni spiegate nell'introduzione, altro che un'iconografia di massima.

La specie (sotto il nome di *C. gracilis*) è generalmente attribuita

al genere *Graphis* Jeffreys, 1867. Noi crediamo tale attribuzione errata, e consideriamo *Cioniscus gracilis* (e *C. jeffreysianus*, se questo dovesse rivelarsi specie valida) appartenenti a un altro gruppo, che pensiamo comprendere tra l'altro i generi *Bouryiscalia* Cossmann, 1902, *Scalaronoba* Powell, 1927 e *Camporellina* Bertolaso & Palazzi, 1997. Poiché però il ridefinirne la posizione generica comporterebbe l'introduzione di nuovi nomi, e altri ricercatori stanno rivedendo questi gruppi, preferiamo astenerci dal precisare maggiormente le nostre opinioni.

laevis, *Trochus* (*Gibbula*) *Maurolici* var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 184

ETICHETTA

L. Seguenza Trochus Maurolici Seg. var. laevis Zancleano presso Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 10, lotto 13

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 13,9 a mm 22,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 22,2 (Figg. 39-42)

DISCUSSIONE

Si tratta di una varietà di una specie tanto bella quanto poco nota, che riteniamo attribuibile a *Calliostoma* Swainson, 1840. Non ne conosciamo, dopo la ridescrizione di L. SEGUENZA (1903: 460), alcun ritrovamento recente. Quanto infatti descritto e illustrato da MICALI & VILLARI (1991: 360) è infatti altra specie (*Trochus semigranularis* Cantraine, 1835), e nel medesimo errore è incorso VAZZANA (1996: 151).

laevissima, *Rissoa* (*Cingula*)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 180

ETICHETTA

L. Seguenza Rissoa laevissima Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 31

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 1,3 a mm 1,9

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 1,9 (Fig. 156)

OSSERVAZIONI

È presente, in allegato all'esemplare "A", un cartellino moderno rosa con questa dicitura: "Esemplare A"; un altro simile allegato al lotto reca: "Rissoa laevissima Seg. Zancleano Rometta es A fotografato 1989 AMATI-NOFRONI-OLIVERIO".

DISCUSSIONE

Gli individui sono in condizioni disperate e non dicono pressoché nulla di utile a comprendere il taxon. Il nome è comunque indisponibile in quanto preoccupato da *Rissoa laevissima* C. B. Adams, 1850.

***longispira, Odostomia***

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 14

ETICHETTA

L. Seguenza *Odostomia longispira* Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 9

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 1,4 a mm 4,3

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,6 (Figg. 167-168); esemplare B: mm 4,3 (Figg. 169-170)

OSSERVAZIONI

l'esemplare più piccolo sembra giovanile di altra specie (? *Turbonilla* sp.)

DISCUSSIONE

Il nome manca a DI GERONIMO (1991), presumibilmente perché fu introdotto da G. Seguenza in sinonimia ad altra sua nuova specie, e.g. *Eulimella obtusa*. Non siamo attualmente in grado di esprimere un parere in merito alla sua validità; accenniamo però al fatto che esistono altri taxa nei Pyramidellidae (ai quali senza dubbio questa specie appartiene) con epiteto specifico identico e data anteriore, e quindi dovrebbe essere verificata la possibilità che il nome risulti inutilizzabile.

longissima, Scalaria

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 98

ETICHETTA

L. Seguenza *Scalaria longissima* Seg. Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 58

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 18,3

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 18,3 (Fig. 65)

OSSERVAZIONI

Esemplare gravemente mutilo.

DISCUSSIONE

Si tratta di una specie problematica, da inquadrare nel genere *Claviscala* de Boury, 1909. Nella descrizione originale G. Seguenza introduce dapprima altra nuova specie, *Scalaria subtorulosa*, osservando: "Forse varietà della seg.", che è *Scalaria longissima*. Un esame delle poche parole impiegate nella diagnosi evidenzia le seguenti differenze fra le due forme: *longissima* è più lunga di *subtorulosa*, con avvolgimenti più alti, convessi e non appianati, striati, con cordone basale prominente, e "costole più numerose più gracili, oblique e flessuose". I primi due caratteri però si volatilizzano alla riga ancora successiva, ove viene istituita una *Scalaria longissima* var. *abbreviata* "più breve nella forma pegli avvolgimenti meno alti".

Rimangono quindi una serie di distinzioni che, personalmente,

consideriamo interpretabili sia come espressioni di variabilità intraspecifica (maggiore o minore rilevanza del cordone basale) che di differenze ontogenetiche (forma delle costole e striatura). Questa opinione trova conforto sia nel materiale presente a Firenze che in campioni in nostro possesso. Di *Scalaria richardi* Dautzenberg & de Boury, 1897, che noi consideriamo identica, Bouchet & Warén dicono (1986: 538): "Juveniles differs from adults by their more convex whorls and stronger spiral sculpture". Questo non risolve però il problema di quale nome impiegare per designare la specie.

Noi riteniamo che sia da preferire il taxon *Scalaria longissima*. Sebbene infatti abbia priorità posizionale *S. subtorulosa*, G. Seguenza è stato chiaro nel considerare specie principale *S. longissima*, tanto da arrivare a ipotizzare che *S. subtorulosa* non ne fosse altro che una varietà. Ancora, G. Seguenza citò nuovamente (1880: 266) *S. longissima* ma non *S. subtorulosa*. Sempre *S. longissima*, infine, è stato il binomio scelto da Jeffreys (1884: 132), che fu il primo a reperirla in Atlantico. Ci pare quindi che questa scelta vada in favore della stabilità nomenclaturale, dando preferenza al nome più noto, e segua lo spirito espresso dall'Art. 24 del Codice di Nomenclatura Zoologica, relativo al primo revisore.

Luciae, Trochus (Gibbula)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 186

ETICHETTA

L. Seguenza *Trochus Luciae* Seg. Zancleano Salice

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 72

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3, frammenti: 1

DIMENSIONI

Da mm 5,4 a mm 8,7

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 8,7 (Figg. 36-38)

DISCUSSIONE

Ridescritta ed illustrata già da L. SEGUENZA (1903), è specie valida, caratteristica e non comune. L'attribuzione generica a *Gibbula*, utilizzata anche in lavori recenti, non ci pare corretta; questo gruppo (Gibbulinae) comprendendo solo forme intertidali o sub littorali (HICKMAN & MC LEAN, 1990), mentre *T. luciae* è specie batiale. Per questo, e per le peculiari caratteristiche dell'ornamentazione, le dimensioni e per il labbro interno semplice, non aderente alla columella o pseudocalloso, una più corretta collocazione va senz'altro cercata tra le Solariellinae o le Margaritinae. Poiché la prima comprende tipicamente generi a superficie liscia e/o iridescente, riteniamo preferibile la seconda. Fra i generi di Margaritinae noti, per la particolare conformazione peristomiale suggeriamo di collocare la specie in *Margarites (Valvatella)* Gray, 1857.

major, Hyalaea tridentata Var. B.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876b: 31

ETICHETTA

L. Seguenza *Hyalaea tridentata* Forsk. var. *major* Seg. Astiano Scirpi



COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 41

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 16,3 a mm 18,9

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 18,9 (Figg. 98-101); esemplare B: mm 16,3 (Figg. 108-109)

OSSERVAZIONI

Gli esemplari sono modelli interni in un'arenaria dura, a grana molto fine.

DISCUSSIONE

Varietà non elencata da DI GERONIMO (1991). Già il Seguenza considerava questi esemplari come una forma estrema di *H. tridentata*; nei lavori successivi l'autore non la cita più. Vista la grande variabilità che, anche attualmente, manifesta la specie nominale - ora *Cavolinia tridentata* (Niebuhr, 1775 ex Forskål ms) - ci sembra che tale opinione sia pienamente condivisibile.

“Mamertina, Bulla”

DESCRIZIONE ORIGINALE

Non ci risulta essere mai stata pubblicata.

ETICHETTA

L. Seguenza Bulla Mamertina Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 15

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 4, frammenti: 2

DIMENSIONI

Da mm 2,4 a mm 4,1

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,3 (Figg. 90-92)

DISCUSSIONE

Mamertini, come figli di Marte, fu il nome che presero gli abitanti di Messina a causa della loro bellicosità. Probabilmente, quindi, siamo effettivamente in presenza di una specie di Seguenza. Purtroppo, nonostante le ricerche, non ci è stato possibile reperire questa denominazione, neanche come semplice nome di catalogo. Gli esemplari presenti sembrerebbero identificabili con *Cylicbna obesuscula* Brugnone, 1877 (PALAZZI & VILLARI, 1996: 262). Ci pare possibile che all'epoca G. Seguenza avesse correttamente rilevato come questa fosse una nuova specie ma, avendo avuto notizia che la medesima era sotto descrizione da parte di Brugnone, abbia rinunciato a pubblicare il proprio nome, rimasto ms. nella sua collezione. Ci pare che questa ipotesi sia avvalorata dai certi rapporti intercorrenti tra Seguenza e Brugnone, così come dall'anno nel quale quest'ultimo pubblicò la sua specie.

Il genere *Pyrunculus* Pilsbry in Tryon & Pilsbry, 1895 è probabilmente più adatto di *Cylicbna* Lovén, 1846 ai caratteri di questa specie, come notato da DI GERONIMO & LA PERNA (1997a: 404).

Si precisa che il nome è riportato per sole ragioni di completezza; specifichiamo quindi che la nostra citazione va letta come esplicitamente priva di qualsiasi valore introduttivo e descrittivo ai fini nomenclaturali.

messanensis, Leda

DESCRIZIONE ORIGINALE

Leda messanensis G. Seguenza MS in JEFFREYS, 1870: 5 (estratto).

(1)

ETICHETTA

L. Seguenza Leda messanensis Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 90

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 5, frammenti: 1

DIMENSIONI

Da mm 2,7 a mm 3,8

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,8 (Figg. 118-119)

(2)

ETICHETTA

L. Seguenza Leda messanensis Seg. varietas Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 73

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 13, frammenti: 2

DIMENSIONI

Da mm 3,6 a mm 5,2

(3)

ETICHETTA

Lembulus messinensis Seg. (grafia di G. Seguenza); L. Seguenza *Lembulus messinensis* Seg. (non si legge bene: Astiano) pr. Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 57

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 4

DIMENSIONI

Da mm 4,1 a mm 5,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Cartellino di G. Seguenza (Fig. 8)

OSSERVAZIONI

Le valve erano probabilmente incollate su cartoncino (vi sono tracce di colla sulle stesse)

DISCUSSIONE

Questo nome, prima di poter essere impiegato da parte di G. Seguenza, fu comunicato a Jeffreys, che lo pubblicò e pertanto ne è l'Autore. Il taxon è stato variamente interpretato negli ultimi anni; una buona trattazione, anche delle vicende nomenclaturali, si deve a WARÉN (1989), cui si rimanda. Rimane controversa la posizione generica, cosa per la quale, nella letteratura più recente, possiamo trovare usati tanto *Yoldiella* quanto *Nuculana* o *Ledella*; queste diverse opinioni riflettono più che altro interpretazioni più o meno ampie di un genere. La nostra visione personale ci fa preferire generi di ampio respiro, senza l'uso dei quali si potrebbe assegnare un nome generico quasi a ogni specie di questo gruppo così articolato.

Difficile interpretare la presenza del cartellino autografo di Giuseppe Seguenza (Fig. 8), in quanto non è chiaro se questo era



contenuto nel lotto che inviò il figlio Luigi o se, in sede museale, furono riuniti due lotti diversi (si noti che è presente anche un'etichetta di Luigi Seguenza). Si può solo affermare che l'etichetta di G. Seguenza è anteriore al 1870, quando Jeffreys, descrivendo la sua nuova specie *Leda acuminata*, vi pose in sinonimia il nome ms. seguenziano; che, in seguito, riacquistò validità, essendo il binomio *Leda acuminata* non utilizzabile per motivi di omonimia.

messanensis, Rimula

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 262

ETICHETTA

L. Seguenza *Rimula messanensis* Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 10, lotto 15

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2, frammenti: 4

DIMENSIONI

Da mm 5,0 a mm 6,3

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 6,3 (Figg. 15-16)

DISCUSSIONE

La prima completa descrizione si ha in G. SEGUENZA (1862), ma sotto il nome di *Rimula radiata* Libassi; successivamente l'autore si ricredette e, considerandola specie diversa, propose il nuovo binomio nel 1876.

Assomiglia molto a *Cranopsis pelex* A. Adams, 1860, specie tipo del genere *Cranopsis* A. Adams, 1860 - sintipo figurato da CORSELLI & BERNOCCHI (1993) - soprattutto per la posizione della fessura e per l'ornamentazione vigorosa, da *Emarginula*, e la sua collocazione in questo genere ci sembra la più ragionevole. *Cranopsis* fu considerato sottogenere di *Puncturella* da WATSON (1883) e PÉREZ FARFANTE (1947), posizione accettata anche da CORSELLI & BERNOCCHI (1993); al contrario WARÉN (1991) lo utilizza con pieno valore generico, cosa che ci trova d'accordo.

Rimula messanensis, mai più citata dopo la sua istituzione, ci sembra una buona specie. *Rimula asturiana* P. Fischer, 1882 con ogni probabilità ne è un sinonimo juniore.

messanensis, Cyclostrema

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 188

ETICHETTA

Cyclostoma messanensis (nome presente su elenco: manca etichetta del campione)

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 74

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 2,1 a mm 2,3

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,1 (Figg. 147-149)

OSSERVAZIONI

Il materiale proviene dalla riassegnazione di materiale pre-

sente nel lotto 35, comprendente un miscuglio di fiale e andate fuori posto.

DISCUSSIONE

Specie valida; illustrata e commentata da WARÉN (1992) e da questi attribuita al genere *Moelleriopsis* Bush, 1897.

messanensis, Scalaria

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 98

ETICHETTA

L. Seguenza *Scalaria Messanensis* Seg. Zancleano Scoppo

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 44

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 1,9

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 1,9 (Fig. 183)

DISCUSSIONE

G. Seguenza avvicinò la sua specie a "*Scalaria solidula* Jeffreys", che è però un nomen nudum. BOUCHET & WARÉN (1986), esaminando la collezione Jeffreys, hanno constatato un successivo ripensamento dell'Autore inglese, che non descrisse *S. solidula* avendone attribuito il materiale a *Scalaria acus* Watson, 1883 (ora in *Cylindriscala*); i due frammenti presenti apparirebbero tuttavia ancora ad altra specie: *Cylindriscala guernei* (Dautzenberg & de Boury, 1897).

L'unico esemplare che abbiamo potuto esaminare è in cattivo stato di conservazione, praticamente inclassificabile, e pertanto non porta luce sulla questione; certamente, comunque, non appartiene al genere *Cylindriscala*.

micrometrica, Trochus (Margarita)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 186

ETICHETTA

L. Seguenza *Trochus micrometricus* Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 10, lotto 16

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 0,8 a mm 0,9

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare B: mm 0,8 (Fig. 142); esemplare C: mm 0,8 (Fig. 141)

DISCUSSIONE

Un genere di Skeneidae istituito recentemente (*Mikro* Warén, 1996) ci sembra il più adatto a contenere questa specie, anche se dovrebbe essere rigettato per ragioni... eufoniche, in quanto essa prenderà il nome di *Mikro micrometricum*! Purtroppo, scherzi a parte, questi piccoli gasteropodi necessiterebbero del microscopio elettronico a scansione per un'adeguata iconografia, che ci dogliamo di non poter fornire.

Da personali osservazioni su ulteriori esemplari delle nostre



raccolte, possiamo affermare che la specie possiede una discreta variabilità conchigliare, soprattutto nella persistenza dell'appianamento suturale, carattere poco evidente nelle nostre illustrazioni. Anche per questo motivo siamo certi che *Mikro globulus* Warén, 1996, specie tipo del genere, sia in effetti indistinguibile dalla specie di G. Seguenza; caratteristica, fra quelle di questo gruppo, per "l'ombelico poco profondo e cinto d'una linea rilevata" (linea che, anch'essa, manifesta però una certa variabilità).

minima, *Yoldia*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1877a: 96

ETICHETTA

L. Seguenza *Yoldia minima* Seg. Astiano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 20

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3, valve: 6, frammenti: 1

DIMENSIONI

Da mm 1,8 a mm 2,1

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,0 (Fig. 129); esemplare B: mm 1,9 (Fig. 128)

DISCUSSIONE

Specie considerata valida ed ascritta al genere *Pristigloma* Dall, 1900 (BEDULLI et al., 1990). DI GERONIMO & LA PERNA (1997a) discutono a lungo questo taxon, preferendo per il momento rimandare la scelta di una collocazione generica.

monocingulata, *Seguenzia*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 188

ETICHETTA

Trochlea monocingulata (da elenco)

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 87

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 4

DIMENSIONI

Da mm 3,8 a mm 4,3

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,3 (Fig. 51).

OSSERVAZIONI

Nell'elenco ms. "Zancleano" compare al n. 77 *Trochlea monocingulata* e al n. 89 *Turbo romettensis*. Si tratta di due specie diversissime, ben note e riconoscibili, che però si trovavano ambedue fuori posto. *Seguenzia monocingulata* era infatti nella scatola di *Cirsonella romettensis*, e quest'ultima nel solito lotto 35, vero... refugium peccatorum delle fialete fuori posto. Non accortisi di questi spostamenti, altri ricercatori hanno accluso agli individui di *Seguenzia* i seguenti cartellini (che, ovviamente, colla specie non hanno nulla a che fare):

- bigliettino rosa: "Turbo romettensis Seguenza Zancleano-Messina es. A selezionato il 14.8.89 AMATI-NOFRONI-OLIVIERO"

- bigliettino rosa: "esemplare A" (lo stesso da noi selezionato)

- pezzo di carta stracciato: "141 ZP".

DISCUSSIONE

Specie valida; concordiamo con le opinioni espresse in PALAZZI & VILLARI (1994) relativamente alla priorità su *Seguenzia formosa* Jeffreys, 1876. DI GERONIMO & LA PERNA (1996) citano questa specie come *S. formosa*; in seguito (1997a) mutano opinione, chiamandola *S. monocingulata*, ma considerando distinte le due specie.

neaeroides, *Poromya*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 270

ETICHETTA

L. Seguenza *Poromya neaeroides* Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 105

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 11,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 11,2 (Fig. 137)

OSSERVAZIONI

modello interno

DISCUSSIONE

Specie considerata valida e recentemente trovata vivente anche in Mediterraneo (BOGI & CANTAGALLI, 1986). L'unico esemplare presente è conservato come modello interno, e non è quindi possibile osservare la particolare ornamentazione delle valve che caratterizza questa specie.

Nicotrae, *Leda*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1877a: 94

ETICHETTA

L. Seguenza *Leda Nicotrae* Seg. Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 57

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 4

DIMENSIONI

Da mm 3,3 a mm 4,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,4 (Figg. 122-123)

DISCUSSIONE

Le valve presenti assomigliano solo esteriormente al profilo di *Leda nicotrae*, mentre i caratteri della cerniera sono di una tipica *L. messanensis*; *Leda nicotrae* dovrebbe infatti presentare denti cardinali più piccoli, più vicini al margine dorsale e resilienti meno inciso. Quanto in esame sembra quindi non coincidere con quanto descritto da G. Seguenza. Nell'impossibilità di verificare se ciò sia dovuto ad una eventuale manipolazione del lotto, o a una cattiva interpretazione della specie paterna da parte del figlio Luigi, preferiamo per ora non esprimere un parere sulla validità specifica del taxon.

***obtusispira, Rissoa (Setia)***

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 180

ETICHETTA

L. Sequenza Rissoa obtusispira Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 22

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 12

DIMENSIONI

Da mm 1,2 a mm 2,1

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 1,7 (Figg. 151-152)

OSSERVAZIONI

È presente, in allegato all'esemplare "A", un cartellino moderno rosa con questa dicitura: "es. A"; un altro simile, allegato al lotto reca la dicitura: "Rissoa obtusispira Seg. Zancleano Trapani es A fotografato AMATI-NOFRONI-OLIVERIO"; un terzo, sempre allegato a lotto, ma bianco, indica: "Rissoa obtusispira L. Seguenza, 1903 11 paralectotipi des. 23-01-989 Amati & Oliverio".

DISCUSSIONE

Non concordiamo con quanto espresso da BOUCHET & WARÉN (1993: 693) in quanto ci sembra che gli esemplari esaminati rientrino senz'altro in *Pseudosetia* piuttosto che in *Obtusella*. L'ipotesi espressa da questi AA. che il materiale illustrato e descritto da L. SEGUENZA (1903) possa essere diverso da quello paterno, perché "originated from a different stratum" non è chiara, in quanto il padre indicò questa specie per Messina e Calatabiano, e il figlio citò la località di (Torrente) Trapani, che è esattamente una località di Messina città.

Il materiale esaminato confronta discretamente con la descrizione originale. Tra le tante *Pseudosetia* ben illustrate da BOUCHET & WARÉN (1993), quelle che ci appaiono più simili sono *P. turgida* (Jeffreys, 1870), *P. ficaratiensis* (Brugnone, 1876) e *P. amygdalox* Bouchet & Warén, 1996, e personalmente non saremmo eccessivamente sorpresi se tutte queste dovessero rivelarsi forme di un'unica, variabile specie. Già Monterosato, in varie pubblicazioni, considerò *Rissoa ficaratiensis* molto prossima a *P. turgida*, e *Rissoa obtusispira* del tutto identica. L'eventuale validità di questa ipotesi necessita, però, di ulteriori ricerche e di analisi ottiche condotte con mezzi adeguati.

obtusiuscula, Eulima

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 182

ETICHETTA

L. Sequenza Eulima obtusiuscula Seg. Astiano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 25

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 2,3

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,3 (Fig. 165)

OSSERVAZIONI

È presente un cartellino rosa moderno: "Eulima obtusiuscula Sequenza Astiano - Messina esemplare studiato 14/3/89 AMATI-NOFRONI-OLIVERIO".

DISCUSSIONE

Il binomio sembrerebbe utilizzabile; ma non crediamo di poterci esprimere sulla sua validità specifica perché l'unico esemplare presente non sembra coincidere con la succinta descrizione di G. Seguenza, che parla di giri "alquanto convessi" e non cita le minute strie assiali che, al contrario, sono presenti su questo individuo.

orbiculata, Verticordia (Laevicordia)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876c: 9.

ETICHETTA

L. Sequenza Verticordia orbicularis Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 96

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 1, frammenti: 1

DIMENSIONI

Da mm 6,3 a mm 8,6

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 8,6 (Fig. 138); esemplare B: mm 6,3 (Fig. 139-140)

OSSERVAZIONI

La misura presa sull'esemplare A si riferisce al diametro trasverso, quella del B è relativa alla massima diagonale.

DISCUSSIONE

La nostra è forse la prima illustrazione di questa specie, tra l'altro scelta a specie tipo del genere *Laevicordia* G. Seguenza, 1875 da SOOT-RYEN (1966). Caratteristiche salienti sono l'ornamentazione fittamente granulosa, la mancanza di costicine radiali e la forma tondeggiante che la distingue da tutte le altre Verticordiidae. Per le altre specie originariamente ascritte al sottogenere *Laevicordia* da G. Seguenza, si veda quanto detto in PALAZZI & VILLARI (1995).

ornata, Trochus (Margarita) Ottoi var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 186

ETICHETTA

L. Sequenza Gibbula Ottoi Ph. var. ornata Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 49

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 10,7

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 10,7 (Figg. 32-34)

OSSERVAZIONI

La misura va riferita all'altezza.

DISCUSSIONE

Non citata da DI GERONIMO (1991). *Trochus ottoi* Philippi,



1844, è specie tipo del genere *Calliotropis* L. Seguenza, 1903, che lo descrisse - dandogli un significato più ampio di quello applicato attualmente - precisando di avere studiato proprio le varietà di *T. ottoi* descritte dal padre: *simplex*, *ornata* e *major*. Vista la grande variabilità conchigliare degli appartenenti a *Calliotropis*, che rende ampiamente speculativo distinguere specie unicamente su caratteristiche dell'ornamentazione (MARSHALL, 1979), consideriamo a pieno titolo questa non comune varietà come rientrante nella variabilità specifica di *Calliotropis ottoi* (Philippi, 1844).

papillosa, Fissurisepta

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1862: 10

ETICHETTA

L. Seguenza Fissurella papillosa Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 89

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 10

DIMENSIONI

Da mm 2,7 a mm 3,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,0 (Figg. 19-20)

DISCUSSIONE

Specie unanimemente considerata valida, e tipo del genere *Fissurisepta* G. Seguenza, 1862.

papilloso-cinctus, Stylotrochus

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 186

ETICHETTA

L. Seguenza Stylotrochus papillosocinctus Seg. Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 10, lotto 8

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 2,9

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,9 (Figg. 70-71)

DISCUSSIONE

Ci ha fatto molto piacere ritrovare un esemplare di questa specie che ha confermato l'interpretazione da noi datane altrove (BERTOLASO & PALAZZI, 1994a). Bisogna però utilizzare il binomio *Iphitus papillosocinctus* (G. Seguenza, 1876) in quanto *Stylo-trochus* è preoccupato da Haeckel, 1862 (PALAZZI & VILLARI, 1996; DI GERONIMO & LA PERNA, 1997a). Ai sensi dell'attuale edizione del Codice di Nomenclatura zoologica, Art. 31 d (iv), l'epiteto specifico deve essere mutato in *papillosocinctus*, senza trattino.

"parva, Limopsis"

DESCRIZIONE ORIGINALE

Non reperita.

ETICHETTA

Luigi Seguenza Limopsis parva Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 97

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 4

DIMENSIONI

Da mm 2,7 a mm 3,4

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,7 (Fig. 174); esemplare B: mm 3,4 (Fig. 175)

OSSERVAZIONI

L'individuo A era conservato in una fialetta a parte; l'individuo B è stato misurato sulla massima diagonale.

DISCUSSIONE

Nonostante le ricerche, non abbiamo trovato questo nome, né come specie dei Seguenza, né di altri Autori. Esso, inoltre, non compare nemmeno nell'elenco di L. Seguenza relativo al materiale da lui inviato a Firenze. Infine, il campione non è omogeneo, e l'esemplare "A" sembra distinto dagli altri. In queste condizioni è impossibile esprimere un qualsiasi parere, se non che forse vi è stato un lapsus (per *L. pygmaea*, specie presente in elenco) cui è stato abbinato un rimescolamento. Si precisa che il nome è riportato per sole ragioni di completezza; specifichiamo quindi che la nostra citazione va letta come esplicitamente priva di qualsiasi valore introduttivo e descrittivo ai fini nomenclaturali.

peloritana, Nassa limata var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1875a: 278

ETICHETTA

L. Seguenza Nassa peloritana Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 13

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 12,2 a mm 12,8

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 12,8 (Fig. 59)

DISCUSSIONE

Non citata da DI GERONIMO (1991). Il gruppo informale *Nassarius prismaticus* (Brocchi, 1814) - *Nassarius lima* (Dillwyn, 1817), offre, nel Pleistocene dell'Italia meridionale, numerose forme, probabilmente legate a particolari condizioni trofiche, edafiche e batimetriche, spesso associate tra loro nei medesimi giacimenti per la presenza di fenomeni di risedimentazione gravitativi. *Nassa limata var. peloritana*, "Forse distinta specie" per G. Seguenza, e decisamente elevata a tale rango, nel materiale di Firenze, dal figlio Luigi, è una delle più caratteristiche. Pur essendo convinti che essa debba rientrare nella variabilità di *Nassarius lima*, rimarchiamo tuttavia, avendo più volte reperito questa forma, che essa sembra piuttosto costante, e forse caratteristica di un piano del Pleistocene inferiore (Emiliano), tanto che potrebbe essere conveniente riferirsi ad essa come *Nassarius lima peloritana*.



planorboides, Embolus

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1875a: 148

ETICHETTA

L. Seguenza Embolus planorboides Seg. Astiano Salice

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 59

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 1,1

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 1,1 (Figg. 180-182)

DISCUSSIONE

Seguenza descrisse questa specie su pochi modelli interni, e la distinse da *Embolus rostralis* Souleyet = *Limacina inflata* (d'Orbigny, 1836) per le maggiori dimensioni (1,8 mm), per essere più compressa ed avere una bocca più arrotondata. *Limacina inflata* può tuttavia raggiungere gli 1,5 - 1,6 mm di diametro, anche se comunemente è più piccola, e chiaramente ad una maggiore dimensione corrisponde un'incremento del diametro della spira, che sarà sempre più evidente se rapportato ai primi giri. È quindi possibile che Seguenza abbia studiato alcuni esemplari particolarmente grandi di *Limacina inflata*. Il materiale che abbiamo potuto visionare, incompleto e con un diametro di appena 1,1 mm, non ci permette di esprimerci al riguardo se non in forma di ipotesi. Notiamo infine che in seguito G. SEGUENZA, 1876b: 49, emendò l'epiteto specifico in *planorboides*.

"pseudocancellata, Scalaria"

DESCRIZIONE ORIGINALE

Non reperita.

ETICHETTA

L. Seguenza Scalaria pseudocancellata Seg. Zancleano Tremonti

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 62

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 8,7

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 8,7 (Fig. 72)

DISCUSSIONE

Non siamo stati in grado di rinvenire questo nome specifico. l'unico esemplare presente è mutilato e tanto mal conservato da renderne difficoltosa anche l'attribuzione generica. Potrebbe, forse, appartenere ad *Acirsa* Mörch, 1857. Si precisa che il nome è riportato per sole ragioni di completezza; specifichiamo quindi che la nostra citazione va letta come esplicitamente priva di qualsiasi valore introduttivo e descrittivo ai fini nomenclaturali.

rectidorsata, Leda (Junonia)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1877a: 94

ETICHETTA

L. Seguenza Leda rectidorsata Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 95

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 4, frammenti: 1

DIMENSIONI

Da mm 3,3 a mm 4,2

DISCUSSIONE

Il lotto esaminato contiene delle *Nucula* sp., ed è ovvio dunque che vi sia stata una trasposizione. È un vero peccato non aver rinvenuto esemplari di questa specie, che personalmente consideriamo valida. La buona descrizione e le illustrazioni originali dovrebbero tuttavia essere sufficienti alla sua corretta identificazione.

reticulata, Limea

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. Seguenza, 1877a: 360

ETICHETTA

L. Seguenza Limea reticulata Seg. Zancleano S. Filippo

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 58

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 1

DIMENSIONI

mm 8,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 8,5 (Figg. 133-134)

DISCUSSIONE

Questa specie venne comparata dall'Autore a *Lima elliptica* Jeffreys, 1863, che è un nome preoccupato ed ora sostituito con *Limatula guyni* (Sykes, 1903). Nonostante l'incompletezza dell'unico esemplare presente, le caratteristiche differenziantela dal taxon di Sykes sono rilevabili. Quindi una buona specie, da ascrivere al genere *Limatula* (PALAZZI & VILLARI, 1996: 274). Esistono però tanto una *Lima reticulata* Forbes, 1844 che, soprattutto, una *Lima reticulata* Gray, 1852 ex Leach ms.; la quale ultima è sinonimo di *Lima loscombi* G. B. Sowerby I^o, 1823, che è appunto una *Limea*. Proponiamo quindi il nome sostitutivo *Limatula seguenzai* per *Limea reticulata* G. Seguenza, 1877 non Gray, 1852.

romettensis, Turbo

DESCRIZIONE ORIGINALE

GRANATA-GRILLO, 1877b: 7

ETICHETTA

Turbo romettensis (da elenco ms.; manca etichetta)

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 75

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 1,9 a mm 2,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,2 (Fig. 150)

OSSERVAZIONI

Individui contenuti in una fialetta presente nel lotto 35: si



veda quanto detto sotto "*monocingulata*, *Seguenzia*".

DISCUSSIONE

La paternità di questa specie è indubbiamente di G. Seguenza, che arrivò a riconoscerla per nuova verso il 1870, ma non ne diede mai una formale descrizione, a meno che tale non si considerino le tre parole "piccola specie levigatissima" (G. SEGUENZA, 1880: 270). Nel frattempo, però, alla bisogna aveva provveduto Granata-Grillo, che prima la citò (1877a: 146) e in seguito la descrisse (1877b: 7) assieme ad una sua propria specie, *Oxystele depressa* (sugli estremi di pubblicazione di questi due lavori si consulti la "Nota" in calce alle opere citate e, sulle due specie, quanto espresso da OLIVERIO, 1983).

Vi è però tuttora una situazione ambigua a causa di questa frase (G. SEGUENZA, 1876: 182): "(*Turbo romettensis* Var. *rotellaris* - Avvolgimenti superiormente appianati". Questo periodo potrebbe tanto essere interpretato come una descrizione varietale valida, sia pur breve, e allora la specie Seguenziana verrebbe a chiamarsi *Cirsonella rotellaris*; o, peggio ancora, potrebbe riferirsi a *Oxystele depressa* che, effettivamente, è simile a *C. romettensis*, ma (GRANATA-GRILLO, 1877a: 146) "la sua spira quasi piana, ne la distingue soprattutto".

Essendo però, in fin dei conti, una situazione di grande ambiguità, riteniamo opportuno lasciare le cose come sono, mantenendo quindi i nomi ormai ampiamente entrati nell'uso, e considerando *Turbo romettensis* var. *rotellaris* un *nomen dubium* a tutti gli effetti.

rostrata, *Fissurisepta*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1862: 10

ETICHETTA

Fissurisepta rostrata Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 100

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 5

DIMENSIONI

Da mm 3,9 a mm 4,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,9 (Fig. 21)

OSSERVAZIONI

Sono presenti: un cartellino rosa moderno: "ESEMPLARE A"; una etichetta rosa "Fissurisepta rostrata Seguenza Zancleano-Rometta es. A selezionato il 14.3.89 AMATI-NOFRONI-OLIVERIO"; un pezzo di carta con "141 ZP (o 2P)".

DISCUSSIONE

Ben conosciuta e valida specie.

Salicensis, *Leda* (*Saturnia*) *pusio* var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1877a: 96

ETICHETTA

Leda pusio Ph. var. Salicensis Seg. Astiano Salice

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 5

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 4

DIMENSIONI

Da mm 4,0 a mm 4,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,2 (Figg. 124-125)

DISCUSSIONE

DI GERONIMO (1991) cita la descrizione presente in G. Seguenza 1877b: 1178, che è però posteriore. La recente letteratura si è molto occupata dell'interpretazione di questa varietà. Gli argomenti adottati da LAGHI (1986) sono stati contraddetti e con buone argomentazioni da WARÉN (1989), e ulteriori interpretazione e rettificazioni si leggono in PALAZZI & VILLARI (1994). La distinzione delle forme fossili da quelle viventi e, tra le fossili, quella tra cronospecie, sono argomenti da dibattere con dati e materiali di sicura provenienza. Per quanto riguarda l'attribuzione della varietà *salicensis* a *Yoldiella striolata* (Brugnone, 1876) o *Neilonella pusio* (Philippi, 1844), ci troviamo concordi con PALAZZI & VILLARI (1994) nell'assegnarla a quest'ultima specie.

Salicensis, *Scalaria*

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 98

ETICHETTA

L. Seguenza *Scalaria salicensis* Seg. Zancleano Salice

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 45

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 10,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 10,5 (Fig. 68)

DISCUSSIONE

Le particolari condizioni di fossilizzazione del giacimento di Salice (Messina) raramente permettono di poter osservare tutte le caratteristiche ornamentali di molte specie, in particolare quelle più fini e delicate. Tra gli Epitoniidae di questa località, in particolare, fenomeni di ricristallizzazione o neomorfismo possono mascherare la presenza dei filetti spirali. Così, la mancanza di questa scultura in *Scalaria salicensis* non può essere considerata come del tutto certa; anche se la consideriamo estremamente probabile, avendola verificata su numerosi esemplari. La specie assomiglia superficialmente a *Epitonium algerianum* (Weinkauff, 1866), del quale però non sembra possedere l'ornamentazione spirale e, inoltre, le dimensioni osservate su nostro materiale topotipico indicano un'altezza spesso superiore al centimetro, ben raramente raggiunta da *E. algerianum*. Siamo inclini a pensare che essa sia invece più affine a *Epitonium linctum* (De Boury & Monterosato in De Boury, 1890), e soprattutto a *Epitonium hispidulum* (Monterosato, 1874), del quale sembra una replica in grande; ed è appunto a quest'ultima specie che G. Seguenza comparò la propria *S. salicensis*.

Sayanus, *Trochus* (*Zizyphinus*)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 184



ETICHETTA

L. Seguenza Zyziphinus Sayanus Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 107

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 17,8

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 17,8 (Fig. 35)

OSSERVAZIONI

Si tratta di un modello.

DISCUSSIONE

Riscoperto da MICALI & VILLARI (1986) è stato successivamente illustrato anche da VAZZANA (1996), ma sempre su esemplari calabresi. *Trochus sayanus* fu inserito da L. SEGUENZA (1903) nel suo nuovo genere *Calliotropis*, da cui tuttavia differisce considerevolmente, ad es. non presentando ombelico. Personalmente lo attribuiamo a *Calliostoma* s.l. confortati dalla presenza di specie attuali molto simili. In particolare *Calliostoma atlantis* Clench & Aguajo, 1940 è estremamente simile a questa specie come scultura; il profilo ricorda invece piuttosto quello di *C. occidentale* (Adams & Mighels, 1842).

Poiché *Calliostoma* è di genere neutro, la specie deve denominarsi *Calliostoma sayanum*, e non *C. sayanus* come in VAZZANA (1996). Siamo, infine, costretti a introdurre un nome sostitutivo: *Calliostoma saybomasi* in luogo di *Calliostoma sayanum* Dall, 1889 non G. Seguenza, 1876.

Scillae, Trophon

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. Seguenza, 1875a: 340

ETICHETTA

L. Seguenza Trophon Scillae Seg. Astiano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 8

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 9,9 a mm 12,6

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 9,9 (Figg. 60-61); esemplare B: mm 12,6 (Figg. 62-64)

DISCUSSIONE

Il materiale in esame conferma l'identificazione operata recentemente da PALAZZI & VILLARI (1994). Sarebbe specie rara o molto localizzata: descritta per Messina nel senso molto ampio di G. Seguenza, il lotto di Firenze proviene da Rometta (ME) - località anch'essa però da intendersi in senso lato - e infine gli esemplari studiati da PALAZZI & VILLARI (l.c.) da Venetico Marina (ME): a tutt'oggi queste stazioni ne rappresentano le uniche località di ritrovamento conosciute.

seminulum, Leda (Junonia)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. Seguenza, 1877a: 286

ETICHETTA

L. Seguenza Leda seminulum Seg. Astiano Salice

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 16

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 3,4

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,4 (Figg. 126-127)

DISCUSSIONE

G. SEGUENZA (1877b) non illustra né descrive i caratteri cardinali di questa specie. L'unico esemplare presente è a valve unite e ben si accorda all'illustrazione originale, ma niente può riferire sulle caratteristiche della cerniera (a meno di non disarticolarlo, naturalmente, ma abbiamo voluto evitare di compiere questa operazione). Per questa ragione preferiamo qui astenerci dal valutarne criticamente lo status tassonomico.

simplex, Hyalea

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876b: 35

ETICHETTA

L. Seguenza Hyalea simplex Seg. Astiano Gravittelli

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 12, lotto 34

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1, frammenti: 1

DIMENSIONI

mm 4,3

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,3 (Figg. 105-107)

DISCUSSIONE

La tendenza attuale degli studiosi di molluschi oloplanctonici fossili è quella di distinguere cronospecie su variazioni dell'ornamentazione o sui rapporti dimensionali della conchiglia. Alcune volte, questi caratteri rispecchiano, probabilmente, solo variazioni morfologiche legate a particolari condizioni edafiche della massa d'acqua, ed è facilmente interpretabile quando si hanno variazioni nell'associazione faunistica. Diventa quindi necessario studiare queste forme disponendo di molto materiale di sicura provenienza stratigrafica. G. Seguenza, come da lui ammesso, lavorò su poco materiale; personalmente abbiamo esaminato un unico esemplare, e in esso non sono osservabili i caratteri morfologici più importanti. Nonostante l'incompletezza del materiale ci sembra che la specie di Seguenza, non citata da DI GERONIMO (1991), possa rientrare nella variabilità specifica di *Cavolinia vendryesiana* (Guppy, 1873) (UJIHARA, 1996; JANSSEN, 1997) della quale diventerebbe quindi un sinonimo juniore. Va a nostro avviso però più attentamente valutata l'ipotesi che ci si trovi piuttosto in presenza di una forma di *Cavolinia inflexa* (Lesueur, 1813), specie con riconosciuta ampia variabilità morfologica.

simplex, Trochus (Margarita) Ottoi var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 186



ETICHETTA

Gibbula Ottoi Ph. var. simplex Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassetteria 141, cassetto 9, lotto 92

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 9,6 a mm 10,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 10,2 (Figg. 30-31)

OSSERVAZIONI

Misure effettuate sul diametro massimo.

DISCUSSIONE

Non citata da DI GERONIMO (1991). Rimarchevole varietà di *T. ottoi*, estrema nella semplicità dell'ornamentazione, quasi un contrappunto a *ornata* (vedi). Noi ci adeguiamo al pensiero di G. Seguenza che, nonostante le caratteristiche marcate di questa varietà, la fa rientrare nella variabilità della specie di Philippi. Osserviamo infine che questa forma è estremamente rara: non ne conosciamo che due individui raccolti in tempi moderni.

solarioides, Trochus (Gibbula)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. Seguenza, 1876a: 186

ETICHETTA

L. Seguenza Solarium inornatum Seg. (*Trochus solarioides* Seg.) Zancleano Scoppo

COLLOCAZIONE

Cassetteria 141, cassetto 9, lotto 59

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 6,7

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 6,7 (Figg. 22-24)

OSSERVAZIONI

Il binomio "*Solarium inornatum*" è riportato, come ms., anche nella descrizione originale della specie.

DISCUSSIONE

Si tratta di specie valida e importante. Ridescrivendola, L. SEGUENZA (1903: 461) basò su di essa il proprio genere *Trochosolarium*. Quest'ultimo è però palesemente un sinonimo di *Microgaza* Dall, 1881, che ha priorità (si veda ad es. HICKMAN & MCLEAN, 1990: 116).

solidula, Rissoa (Alvania)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 102

ETICHETTA

L. Seguenza Rissoa solidula Seg. Astiano Zaffaria

COLLOCAZIONE

Cassetteria 141, cassetto 12, lotto 58

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 2,0 a mm 2,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,1 (Fig. 53).

OSSERVAZIONI

Sono presenti le seguenti etichette moderne: accluso al lotto, un cartellino bianco "*Alvania solidula* Seguenza L. 1903 2 parlectotipi des. 23.01.89 AMATI & OLIVERIO"; acclusi all'individuo A, un cartellino rosa "ESEMPLARE A" ed altro del medesimo colore "*Rissoa solidula* Seg. Astiano Zaffaria es. A fotografato 1989 AMATI-NOFRONI-OLIVERIO 14.3.89"

DISCUSSIONE

Si tratta di una specie valida, anche se poco nota, da attribuirsi al genere *Alvania* Risso, 1826. L. SEGUENZA (1903), ride-scrivendola, ne diede una buona descrizione, ma un pessimo disegno. Siamo costretti a proporre un nome sostitutivo: *Alvania seguenzorum*; questo in quanto *Rissoa solidula* G. Seguenza, 1876 è preoccupato da *Rissoa solidula* Philippi, 1848. Anche l'epiteto varietale *Rissoa solidula* var. *cincta* G. Seguenza, 1876 è purtroppo inutilizzabile, esistendo una *Rissoa cincta* Deshayes, 1861.

subangulosa, Jantbina delicata Seg. (var.)

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1867: 19

ETICHETTA

L. Seguenza Jantina delicata Ph. var. subangularis Seg. Zancleano presso Messina

COLLOCAZIONE

Cassetteria 141, cassetto 9, lotto 98

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 3,8

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,8 (Figg. 54-55)

OSSERVAZIONI

L'etichetta subangularis è evidentemente uno dei tanti lapsus calami presente nella collezione

DISCUSSIONE

Manca a DI GERONIMO (1991). L'individuo rientra chiaramente nell'ambito della variabilità specifica di *Torellia delicata* (Philippi, 1844). Nella descrizione originale vi è qualche ambiguità, in quanto questa forma è proposta con un epiteto pienamente specifico, e. g. *Jantbina subangulosa*, ma contemporaneamente è chiaramente definita varietà di *J. delicata*. Ancora, la frase "siffatta varietà ho proposto che si dicesse *J. subangulosa*" farebbe pensare a una descrizione precedente, che non ci risulta esistere.

sublamellosa, Scalaria

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 98

ETICHETTA

L. Seguenza Scalaria sublamellosa Seg. Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassetteria 141, cassetto 11, lotto 32

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2



DIMENSIONI

Da mm 6,7 a mm 8,2

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 6,7 (Fig. 69A); esemplare B: mm 8,2 (Fig. 69B)

OSSERVAZIONI

Gli individui erano conservati in 2 fiale diverse

DISCUSSIONE

Lotto chiaramente non omogeneo, nel quale la presenza di due contenitori separati indica una manipolazione che abbiamo raramente rinvenuta nell'intera collezione (si veda anche "*Limopsis parva*"). Le descrizioni delle specie del genere *Scalaria* eseguite da G. Seguenza sono tra le più difficili da interpretare. Per *S. sublamellosa*, prese a confronto una specie - *Cirsotrema lamellosa* (Brocchi, 1814) - che può superare i 7 cm di altezza, descrivendone al contrario una che probabilmente superava di poco il centimetro (o almeno il materiale presente così indica). Tra i due esemplari, ci sembra "A" meglio si accordi con la descrizione dell'Autore; ma, differenziandosi questo da "B" anche a livello generico, riteniamo preferibile per il momento astenerci da una valutazione specifica del taxon.

subtorulosa, Scalaria

DESCRIZIONE ORIGINALE

Scalaria subtorulosa G. Seguenza, 1876a: 98

ETICHETTA

L. Seguenza *Scalaria pseudotorulosa* Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 59

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1, frammenti: 2

DIMENSIONI

mm 17,5

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 17,5 (Fig. 73)

OSSERVAZIONI

L'etichetta riporta *pseudotorulosa*.

DISCUSSIONE

Consideriamo questa specie sinonimo di *Claviscala longissima* (G. Seguenza, 1876), specie discussa in questo stesso articolo (vedi).

tenuiclatrata, Fissurella

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. Seguenza, 1862: 9

ETICHETTA

L. Seguenza *Fissurella tenuiclatrata* Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 104

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 11,3 a mm 19,4

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 19,4 (Figg. 9-11); esemplare B: mm 11,3 (Fig. 12)

DISCUSSIONE

Elegante, rara e valida specie. *Glyphis Edwardsii* Dautzenberg & Fischer, 1896, dovrebbe esserne sinonimo juniore. Il differente profilo è senz'altro imputabile alle diverse dimensioni degli esemplari. Il foramen, nell'illustrazione originale di G. Seguenza, è ellittico, ma gli esemplari da noi esaminati lo presentano più rotondeggiante e quindi più simile a quello di *G. Edwardsii*. *Diodora tanneri* Verrill, 1883, è altra specie molto prossima.

tenuireticulata, Fissurella

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 260

ETICHETTA

L. Seguenza *Emarginula tenuireticulata* Seg. Zancleano presso Messina (a matita *Emarginula* è corretto in: *Fissurella*)

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 88

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2

DIMENSIONI

Da mm 5,3 a mm 6,3.

DISCUSSIONE

È un vero peccato non aver ritrovato esemplari di questa specie non più citata dopo la sua istituzione. Il confronto con la precedente sarebbe stato molto interessante. La presenza, in questo lotto, di due *Puncturella noachina* rende assai probabile una manipolazione, in quanto quest'ultima specie è così caratteristica da non poter generare confusioni. Inoltre, *P. noachina* è segnata nell'elenco di Luigi Seguenza sia nella lista Astiano al n° 63, sia in quella Zancleano al n° 43.

Se una nostra ipotesi fosse valida, tuttavia, questo taxon dovrebbe entrare in sinonimia di *F. tenuiclatrata* (discussa appena sopra). Esaminando il lotto di questa, infatti è possibile notare come l'esemplare "A" (Figg. 9-10-11) presenti scultura più fina e forame più ellittico dell'esemplare "B" (Fig. 12); si tratta di differenze sottili, che crediamo possano rientrare nel campo di espressione della specie, per analogia colla grande variabilità presentata dalle altre forme di questo gruppo. La descrizione originale di *F. tenuireticulata* recita tuttavia testualmente: "Specie affine alla precedente [*F. tenuiclatrata*]. Forame più eccentrico, margine non crenato, reticolazione più uniforme non granosa". Ci pare dunque possibile che, per errore, si siano congiunti i due lotti, e che *F. tenuiclatrata* sia rappresentata da "B", *F. tenuireticulata* da "A": della qual cosa occorrerà tenere il dovuto conto se mai si dovesse scegliere di designare un lectotipo per *F. tenuiclatrata*.

"tenuis, Trochus"

DESCRIZIONE ORIGINALE

Non reperita.

ETICHETTA

L. Seguenza *Trochus tenuis* Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 10, lotto 9

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 2



DIMENSIONI

Da mm 1,2 a mm 1,4

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 1,2 (Fig.146); esemplare B: mm 1,4 (Figg. 143-145)

DISCUSSIONE

Binomio che non siamo riusciti a rintracciare nelle opere di G. Seguenza. Il lotto esaminato non è omogeneo: l'esemplare "A" è spiralmente striato, e potrebbe essere una *Dikoleps cutleriana* (Clark, 1848); l'esemplare "B" è invece liscio, possiede un profilo prossimo ad *Akritogyra* Warén, 1992, ma la bordatura ombelicale non è conosciuta in questo genere. Il binomio *Trochus tenuis* è stato impiegato da vari AA. (Montagu, 1803; Risso, 1826; etc.), e non abbiamo effettuato una ricerca per verificare se vi sia una corrispondenza con qualcuna di queste introduzioni.

Si precisa che il nome è riportato per sole ragioni di completezza; specifichiamo quindi che la nostra citazione va letta come esplicitamente priva di qualsiasi valore introduttivo e descrittivo ai fini nomenclaturali.

tenuisculpta, Trochus (Gemmula) gemmulata var.

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 184

ETICHETTA

L. Seguenza *Trochus Gemmulatus* Ph. var. *tenuisculpta* Zancleano presso Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 70

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 4,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 4,0 (Figg. 46-47).

DISCUSSIONE

Tale taxon, sulla base anche di nostro abbondante materiale, è qui considerato rientrare nell'ambito di variabilità di *Putzeysia wiseri*.

Vi è però una discreta confusione su questa forma, dovuta all'impiego di molti nomi simili. In appena tre pagine G. SEGUENZA (1876b: 184, 186, 188) introdusse:

- *Trochus (Gemmula)* n. subg.
- *Trochus (Gemmula) gemmulata* Philippi var. *tenuisculpta* n. var.
- *Trochus (Gemmula) tenuisculpta* n. sp.
- *Stylotrochus tenuisculptus* n. sp.
- *Stylotrochus gemmula* n. sp.

A ciò si aggiunga che, come è noto, egli a lungo considerò i vari *Stylotrochus* essere delle *Gemmula*...

Sugli ultimi due taxa si può consultare BERTOLASO & PALAZZI, 1994. *Gemmula* G. Seguenza, 1876, non Weinkauff, 1875, è oggi riconosciuto valido genere, ma sostituito da *Putzeysia* Sul-liotti, 1889 per problemi di omonimia.

Rimane il problema di capire se con *Trochus (Gemmula) tenuisculpta* n. sp. G. Seguenza intendesse la stessa cosa che con *Trochus (Gemmula) gemmulata* Philippi [= *Putzeysia wiseri* (Calcara, 1842)] var. *tenuisculpta* n. var.; nel qual caso si dovrebbe natural-

mente pensare a un errore di doppia trascrizione. Di aiuto ci sono solo le brevi diagnosi originali, in quanto (e questo è veramente sorprendente!) G. SEGUENZA (1880) non citò nessuna *Gemmula* ~ *Putzeysia* per la Calabria, L. SEGUENZA (1903) egualmente ignorò questo gruppo, e DI GERONIMO (1991) cita solo la seconda, senza alcun commento.

Le parole usate per caratterizzare *Trochus (Gemmula) gemmulata* var. *tenuisculpta* sono queste: "Forma breve, scultura più fina". Per *Trochus (Gemmula) tenuisculpta*: "Piccola, quasi della forma della *G. gemmulata*, finissimamente clathrata". Considerata anche un'indicazione implicita - e cioè il fatto che l'ultima diagnosi segua quella di *Putzeysia clathrata* (Aradas, 1847), che è caratterizzata da piccole dimensioni e scultura più accentuata - si ha, sia in un caso che nell'altro, l'indicazione di una forma più piccola e compatta di una tipica *P. wiseri*, e dotata di scultura più fina. Preferiamo, per il momento, lasciare il dilemma irrisolto.

trapezoidea, Verticordia

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876c: 6

ETICHETTA

L. Seguenza *Verticordia trapezoidea* Seg. Zancleano Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 39

MATERIALE ESAMINATO

Valve: 3

DIMENSIONI

Da mm 2,5 a mm 3,8

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 3,8 (Figg. 135-136)

OSSERVAZIONI

Misurata lungo la diagonale massima.

DISCUSSIONE

Caratteristica e valida specie. JEFFREYS (1882) la ritenne forma giovanile di *Verticordia granulata* G. Seguenza, 1858.

umbilicaris, Aclis

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 96

ETICHETTA

L. Seguenza *Aclis umbilicaris* Zancleano Rometta

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 18

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 3

DIMENSIONI

Da mm 2,2 a mm 2,8

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 2,2 (Fig. 162)

DISCUSSIONE

Gli esemplari presenti non corrispondono assolutamente alla descrizione di G. Seguenza; quello illustrato ha piuttosto qualche somiglianza con *Aclis walleri* Jeffreys, 1867. Possiamo far notare come nella raccolta esista un lotto di *Aclis walleri*, ove però sono presenti alcuni Eulimidae e un *Aclis* molto piccolo, quasi sicuramente non un *walleri*. Molto probabilmente, quindi,



vi è stata una mescolanza di materiali diversi. COPPA & CROVATO (1983) illustrano un esemplare che assegnano ad *Aclis umbilicaris* e, senza entrare nel merito della correttezza della loro interpretazione, l'illustrazione è abbastanza attinente alla descrizione originale: senz'altro più del materiale fiorentino!

zanclea, Pholadomya

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 270

ETICHETTA

L. Seguenza Pholadomya Zanclea Seg. Zancleano Trapani

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 102

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 28,6

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 28,6 (Fig. 132)

DISCUSSIONE

Dopo la sua istituzione, JEFFREYS (1882) fu l'unico a citare la specie di G. Seguenza comparandola con la propria *Pholadomya loveni*. La maggiore rotondità e la poca estensione della parte anteriore furono considerati caratteri sufficienti per mantenere separate le due specie. L'esemplare che abbiamo potuto esaminare, anche se incompleto, presenta un buon allungamento della parte anteriore della conchiglia, ed è inoltre risaputo che le specie di questo genere esibiscono una discreta variabilità conchigliare. Infine, il materiale fossile, per quanto scarso, che ci è stato possibile esaminare personalmente è indistinguibile dalla specie attuale. In ragione di questo non ci sentiamo dubbiosi nel considerare *Pholadomya zanclea* una buona specie e *P. loveni* Jeffreys, 1882 un suo sinonimo juniore.

zanclea, Homotoma

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1880: 257

ETICHETTA

L. Seguenza Pleurotoma Zancleana Seg. Zancleano presso Messina

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 11, lotto 16

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 1

DIMENSIONI

mm 6,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 6,0 (Figg. 88-89)

DISCUSSIONE

Inizialmente citata come *Defrancia zanclea* (G. SEGUENZA, 1875a: 208), che è chiaramente un *nomen nudum*, essendo sconosciuta anche la specie alla quale è avvicinata (*Homotoma onusta* Bellardi), fu descritta compiutamente sotto il binomio *Homotoma zanclea* nel 1880. Curiosamente, DI GERONIMO (1991: 251) non si è accorto del cambio di genere, pur dichiarato da G. Seguenza, e quindi cita due volte la specie.

Essa è identica a *Pleurotomella packardi* Verrill, 1872, della quale il nome seguenziano diventa sinonimo juniore.

Zancleum, Solarium

DESCRIZIONE ORIGINALE

G. SEGUENZA, 1876a: 10

ETICHETTA

L. Seguenza Solarium zancleanum Seg. Zancleano Scoppo

COLLOCAZIONE

Cassettiera 141, cassetto 9, lotto 71

MATERIALE ESAMINATO

Individui completi: 4

DIMENSIONI

Da mm 5,7 a mm 10,0

MATERIALE ILLUSTRATO

Esemplare A: mm 7,5 (Figg. 79-81); esemplare B: mm 5,7 (Figg. 85-87)

OSSERVAZIONI

3 individui tipo A, compreso il maggiore (molto rovinato); uno solo del tipo B

DISCUSSIONE

Specie ridescritta, illustrata e discussa dapprima da L. SEGUENZA (1902) e recentemente da RINDONE (1991).

Seguiamo quest'ultimo nel considerarla specie valida, da assegnare al genere *Heliacus* d'Orbigny, 1842 e, con qualche dubbio, al sottogenere *Redivivus* Melone & Taviani, 1982; riteniamo al contrario, come DI GERONIMO (1991), che la paternità della specie sia da assegnare a G. Seguenza e non a L. Seguenza.

Poiché riteniamo *Solarium zancleum* G. Seguenza, 1876 in omonimia secondaria con *Solarium zancleum* (Philippi, 1844) (art. 59A CINZ) (Monterosato, 1875: 37), proponiamo un nome sostitutivo "*Heliacus* (?*Redivivus*) *messanensis*".

CONCLUSIONI

Per quanto sia quasi impossibile condensare in una pagina una situazione così variegata come quella da noi studiata, né tantomeno in una riga situazioni che vanno dalla certezza al dubbio, una tabella riepilogativa cerca di sintetizzare il nostro lavoro.

In questa tabella abbiamo riportato i soli taxa per i quali:

- sussiste una condizione di pubblicazione degli stessi
- il materiale presente in collezione è o può essere congruente alle descrizioni originali.

La prima condizione ci ha fatto scartare vari binomi quali *Bulla Mamertina*, *Limopsis parva* etc.; che abbiamo ritenuto di dover includere nell'elenco precedente, ove sono evidenziati fra virgolette, in quanto non possiamo del tutto escludere che il loro non essere stati editi da G. Seguenza derivi da nostre sviste piuttosto che da un dato di fatto.

La seconda poche forme (ad es. *Leda Nicotrae*) per le quali, a prescindere dalla loro validità, il materiale presente è del tutto inutilizzabile in quanto appartenente a tutt'altre specie.

Rimangono 72 taxa.

La prima colonna evidenzia la loro presenza o meno nell'ottimo elenco di DI GERONIMO (1991). Su 72 taxa ne risultano del tutto mancanti 12, per una percentuale che supera appena il 15%. Tale percentuale però acquista altro peso considerando che il



numero totale dei taxa plio-quadernari citati da DI GERONIMO (1991: 143) è di ben 363 (313 dei quali specifici). Se un analogo incremento percentuale si potesse quindi applicare a questa cifra, la qual cosa ci pare possibile, si potrebbe valutarne il numero complessivo in circa 420! Storicamente, non sono certo tanti i malacologi italiani che possono vantare una tale prolificità.

Tale numero è importante perché ci consente di concludere con buona approssimazione che il Museo di Firenze possiede materiale sintipico di circa un sesto dei taxa plio-quadernari descritti da G. Seguenza. Se si considerano invece i soli taxa ante-1880, e cioè escludendo quelli descritti su materiale calabrese, la collezione può dirsi comprenderne circa il 40%. Questo dato è molto importante, se si considera l'abitudine inveterata di dichiarare il materiale tipo dei Seguenza totalmente distrutto: la qual cosa ha spesso rappresentato un comodo alibi per ignorarne tanto le opere quanto i taxa in esse descritti. Noi siamo personalmente convinti che ulteriori ricerche in varie sedi museali potranno aumentare di molto questa percentuale; sempre, naturalmente, che si trovi chi voglia compiere una fatica del genere.

Tredici taxa compaiono nella colonna "D", che indica le forme dubbie. Nella maggior parte dei casi si tratta di specie il cui materiale è in cattive condizioni o i cui nomi non sono utilizzabili per motivi di omonimia primaria.

Sei nomi compaiono sia nella colonna "V" delle specie valide che in quella "S" delle sinonime. Si tratta, in tre casi, di specie di G. Seguenza la cui pubblicazione avvenne da parte di altri; per altri tre di specie valide ma per le quali, per motivi di omonimia, siamo stati costretti a coniare dei nomi sostitutivi. Per le prime tre, dunque, il materiale non può, essere definito tipico ai sensi nomenclaturali. Per le altre, specificiamo che i nostri tipi corrispondono agli esemplari "A" delle rispettive serie.

Venti forme compaiono esclusivamente nella colonna "S". Quasi tutte sono state introdotte da G. Seguenza già come varietà, a testimonianza quindi dell'oculatezza veramente sorprendente della sua visione della variabilità intraspecifica. Poche fra esse sono veri sinonimi: si tratta sostanzialmente o di forme descritte nei primi anni di attività (Gasteropodi pelagici), o ancora di altre i cui Autori erano indubbiamente al di fuori della fitta cerchia delle sue relazioni epistolari (ad es. Verrill, americano).

Rimangono circa 40 forme nella colonna "V", specie che cioè riteniamo valide. Si tratta di una percentuale estremamente alta sul numero totale: se infatti si esclude da quest'ultimo l'insieme dei nomi varietali, le forme il cui materiale manca o non ne permette il controllo, quelle valide ma pubblicate da altri AA., quelle dotate di nomi sostitutivi per ragioni omonimiche... ci avviciniamo molto a poter affermare che una specie introdotta da G. Seguenza è quasi sempre una buona specie. L'unico malacologo italiano che a quei tempi abbia lavorato con pari o superiore genialità d'intuito fu un altro Siciliano, Monterosato; ma mentre quest'ultimo si limitò a un campo ben preciso (la malacofauna mediterranea), G. Seguenza spaziò su tante diverse discipline che oggi occorrerebbero vari Istituti universitari coallizzati per eguagliarne la capacità di lavoro e i risultati!

Considerando quanto espresso sia sopra che nell'introduzione, suggeriamo che gli Autori prestino maggiore attenzione all'invito rivolto da RUGGIERI (1991) a studiare e illustrare le vecchie colle-

zioni... compito forse noioso e poco remunerativo, ma *prioritario*, e tralasciando il quale risulta quasi inevitabile commettere errori.

Per quanto riguarda la ricerca di campioni topotipici, considerando che le formazioni del Messinese sono in corso di studio e che quindi una buona parte delle forme seguenziane per esse descritte sono e saranno illustrate in tempi brevi, si suggerisce di dare precedenza a quanto segue:

- ricerca sia museale che in sito nel Pliocene di Altavilla Milicia
- ricerca per quanto possibile nel giacimento fossilifero di Calatabiano

- illustrazione della fauna del giacimento di Gallina, dal quale proviene la maggioranza delle specie descritte per la Calabria: compito, quest'ultimo, già intrapreso da A. Vazzana, al quale rivolgiamo i nostri migliori auguri.

Un aneddoto, la cui attendibilità storica è tutta da confermare, ci tramanda che Giuseppe Seguenza, per raccogliere in pace fossili in terre rese insicure dal brigantaggio e dalla superstizione, girasse le campagne munito di un carrettino e travestito da monaco questuante. Ci piace pensare di stare percorrendo le vie della ricerca, amatori travestiti da paleontologi, questuando perché gli sia reso quanto gli è dovuto. La fatica è indubbiamente simile; sui risultati saranno i lettori a giudicare.

RINGRAZIAMENTI

L'esame della raccolta è stato possibile grazie alla cortesia di Elisabetta Cioppi e Paul Mazza, Conservatori del Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze, che hanno fatto tutto quello che era loro possibile per facilitare il nostro lavoro e aiutarci coi mezzi a loro disposizione. Bruno Dell'Angelo, Prato, ci ha fornito prezioso supporto logistico. Andrea Bertolaso, Correggio, ha facilitato l'esecuzione dei disegni dalle immagini digitalizzate. Cristina Piubello, Verona, ha collaborato allo sviluppo e alla stampa delle foto.

OPERE CITATE

- ARADAS A., 1847 - Descrizione delle conchiglie fossili di Gravitelli presso Messina. *Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali di Catania*, 4 (2): 57-88.
- ARNAUD P. M., 1978 - Révision des taxa malacologiques méditerranéens introduits par Antoine Risso. *Annales du Muséum d'Histoire Naturelle de Nice*, V (1977): 101-150.
- BERTOLASO L. & PALAZZI S., 1994 - *Iphitus* Jeffreys, 1883, un sinonimo di *Stylotrochus* G. Seguenza 1876. *Bollettino Malacologico*, Milano, 29 (9/12): 286-290.
- BOGI C. & CANTAGALLI G., 1986 - Prima segnalazione di *Poromya neaeroides* Seguenza, 1877 in mar Mediterraneo. *La Conchiglia*, Roma, 202-203: 18-19.
- BOUCHET P. & WARÉN A., 1980 - Revision of North East bathyal and abyssal Turridae (Mollusca - Gasteropoda). *Journal Molluscan Studies*, Suppl. 8: 1-119.
- BOUCHET P. & WARÉN A., 1986 - Revision of the Northeast Atlantic bathyal and abyssal Acilididae, Eulimididae, Epitonidae. *Bollettino Malacologico*, Milano, Suppl. 2: 300-576.
- BOUCHET P. & WARÉN A., 1988 - A new species of Vanikoridae from



- the Western Mediterranean, with remarks on the Northeast Atlantic species of the Family. *Bollettino Malacologico*, Milano, 24 (5-8): 73-100.
- BOUCHET P. & WARÉN A., 1993 - Revision of the Northeast Atlantic bathyal and abyssal Mesogastropoda. *Bollettino Malacologico*, Milano, Suppl. 3: 577-840
- COPPA, M. G. & CROVATO, P., 1985 - Osservazioni biostratigrafiche e paleoecologiche sui depositi argillosi emiliani e siciliani di Gallipoli (Puglia). *Boll. Soc. Natur. Napoli, Napoli*, 92: 159-225.
- CORSELLI C. & BERNOCCHI A., 1993 - On the presence of *Puncturella (Cranopsis) granulata* (Seguenza, 1862) in the Pliocene of northern Italy. *Lavori S.I.M.*, 24: 107-118.
- DAUTZENBERG P. & FISCHER H., 1896 - Dragages effectués par l'Hi-rondelle et par la Princesse - Alice: Mollusques Gasteropodes. *Mémoires de la Société Zoologique de France*, 9: 395-498.
- DIECI G., 1962 - Pteropodi langhiani di Rio delle Bagole (Montegibbio, Appennino settentrionale modenese). *Bollettino della Società Paleontologica Italiana*, Modena, 1 (2): 31-42, tavv. 15-16.
- DI GERONIMO I., 1991 - Mollusca: specie nuove plio-quadernarie di G. Seguenza (1858-1881). *Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti*, 67 (suppl. 1): 137-254.
- DI GERONIMO I. & LA PERNA R. 1996 - *Bathyspinula excisa* (Philippi, 1844): a witness of the Plio-Quaternary history of the deep Mediterranean benthos. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, Milano, 102 (1): 105-118.
- DI GERONIMO I., D'ATRI A., LA PERNA R., ROSSO A., SANFILIPPO R., VIOLANTI D., 1997 - The Pleistocene bathyal section of Archi (Southern Italy). *Bollettino della Società Paleontologica Italiana*, Modena, 36 (1-2): 189-212.
- DI GERONIMO I. & LA PERNA R., 1997a - Pleistocene bathyal molluscan assemblages from Southern Italy. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, Milano, 103 (3): 389-426.
- DI GERONIMO I. & LA PERNA R., 1997b - *Homalopoma emulum* (Seguenza, 1876), a bathyal cold stenothermic gastropod in the Mediterranean Pleistocene. *Geobios*, 30 (3): 215-223.
- GRANATA-GRILLO G. 1876 - Contribuzione pella fauna dei molluschi del Mediterraneo. Catalogo delle conchiglie di Messina e dintorni (*partim*). *Il Barth, Giornale di Medicina e Scienze Naturali, Malta*, 4: 73-78.
- GRANATA-GRILLO G. 1877a - Contribuzione pella fauna dei molluschi del Mediterraneo. Catalogo delle conchiglie di Messina e dintorni (*partim*). *Il Barth, Giornale di Medicina e Scienze Naturali, Malta*, 4: 143-147; 5: 17-20.
- GRANATA-GRILLO G. 1877b - Description de quelques espèces nouvelles ou peu connues. Naples, S. Marchese, 1-16.
- HICKMAN C. S. & MC LEAN J. H., 1990 - Systematic revision and suprageneric classification of trochacean Gastropods. *Science Series, Natural History Museum of Los Angeles County*, 35: i-vi, 1-170.
- JANSSEN A. W., 1995 - Systematic revision of holoplanktonic Mollusca in the collections of the Dipartimento di Scienze della Terra at Torino, Italy. *Monografie del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino*, XVII: 1-234.
- JANSSEN A. W., 1998 - Holoplanktonic Mollusca (Gasteropoda: Heteropoda and Thecosomata) from the Pliocene Bowden Beds, Jamaica. *Contr. Tert. Quatern. Geol.*, 35(1-4): 95-111.
- JEFFREYS J. G., 1879-1885 - On the Mollusca procured during the *Lightning* and *Porcupine* expeditions, Part II - IX. *Proceedings of the Zoological Society of London*, 1879-1885; 1879: 553-588; 1881: 693-724; 1882: 922-952; 1883: 656-687; 1883: 88-115; 1884: 111-149; 1884: 341-372; 1885: 27-63.
- KEEN A. M. 1960 - (Cenozoic) Trochidae. Pp 1247-1262 in: AA.VV. - Mollusca I. *Treatise on Invertebrate Paleontology*, I (1): i-xxiv, 11-1352.
- LAGHI G. F., 1986 - *Nucula pusio* Philippi, 1844: studio critico e proposte. *Atti e Memorie dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena*, S.7, I: 155-195.
- LAGHI G. F. & PALAZZI S., 1991 - Neotipo di *Nuculana (Ledella) peraffinis* (Seguenza, 1877) (= *Leda peraffinis* Seg.) e descrizione di *Nuculana (L.) peraffinis glabra* n.subsp. *Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti*, Cl. I, LXVII (Suppl. 1): 217-227.
- MARSHALL B. A., 1979 - The Trochidae and Turbinidae of the Kermadec Ridge (Mollusca: Gastropoda). *New Zealand Journal of Zoology*, 6: 521-552.
- MELONE G. & TAVIANI M., 1984 - Revisione delle Architectonicidae del Mediterraneo. *Lavori della Società Italiana di Malacologia*, Milano, 21: 149-192.
- MICALI P. & VILLARI A., 1986 - Riscoperta di *Calliostoma sayanus* (G. Seguenza, 1873) e considerazioni sul Pleistocene di Archi (RC). *Bollettino Malacologico*, Milano, 22 (9-12): 267-272.
- MICALI P. & VILLARI A., 1989 - Il deposito fossilifero di Salice (Messina) con particolare riguardo alle specie istituite da Giuseppe Seguenza. *Bollettino Malacologico*, Milano, 25 (1-4): 77-84.
- MICALI P. & VILLARI A., 1990 - Riscoperta di *Calliostoma formosissimum* (G. Seguenza, 1876) e *Homalopoma emulum* (G. Seguenza, 1876). *Lavori S.I.M.*, Napoli, 23: 83-90.
- MICALI P. & VILLARI A., 1991 - Le specie malacologiche di Salice (Messina) istituite da Giuseppe Seguenza. *Atti Acc. Pelor. Pericolanti*, 67 (Suppl. 1): 345-363.
- MONTEROSATO T. A., 1874 - Recherches conchyliologiques, effectuées au Cap Santo Vito, en Sicile. *Journal de Conchyliologie*, 22 (3): 243-282.
- MONTEROSATO T. A. 1875 - Nuova rivista delle conchiglie mediterranee. *Atti Accademia Scienze Lettere Arti Palermo*, Sez. 2a, 5: [1-50].
- OLIVERIO M. 1983 - Il genere *Tharsiella* nel Mediterraneo. *Notiziario Centro Italiano Studi Malacologici IV* (1-2): 1-10.
- OLIVERIO M., AMATI B. & NOFRONI I. 1993 - Revision of the *Alvania testae* group of species (Gastropoda, Prosobranchia, Truncatelloidea = Rissooidea). *Lavori S.I.M.*, Parma, 24: 249-259.
- PALAZZI S. 1994 - Un manoscritto di Ottavio Priolo sulla collezione Seguenza. *Notiziario della Società Italiana di Malacologia*, 12 (4-6): 41-50.
- PALAZZI S. & VILLARI A., 1994 - Malacofaune batiali plio-pleistoceniche del Messinese. 1: Venetico Marina. *Il Naturalista Siciliano*, S.IV, XVIII (1/2): 73-106.
- PALAZZI S. & VILLARI A., 1995 - Prima raffigurazione di *Verticordia axinoides* G. Seguenza, 1876. *Bollettino Malacologico*, Milano, 31 (1/4): 85-88.



- PALAZZI S. & VILLARI A., 1996 - Malacofaune batiali plio-pleistoceniche del Messinese. 2: Capo Milazzo. *Il Naturalista Siciliano*, S.IV, XX (3/4): 237-279.
- PÉREZ FARFANTE I. 1947 - The genera *Zeidora*, *Nesta*, *Emarginula*, *Rimula* and *Puncturella* in the Western Atlantic. *Johnsonia*, 2 (24): 93-148.
- PIANI P. 1984 - Revisione del genere *Emarginula* LAMARCK, 1801 in Mediterraneo. *Lavori S.I.M.*, Milano, 21: 193-238.
- RINDONE V., 1991 Due Architectonicidae del Pleistocene basale di Salice (ME). *Bollettino Malacologico*, Milano, 26 (10-12): 169-172.
- RINDONE V. & VAZZANA A., 1989 - Alcune specie di molluschi delle argille batiali del piano siciliano (Pleistocene inf.) della cava di Archi (Reggio Calabria). *Bollettino Malacologico*, Milano, 25 (5-8): 233-240.
- RUGGIERI G. 1991 - Giuseppe Seguenza, Paleontologo. *Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti*, 67 (suppl. 1): 7-14.
- SABELLI B., GIANNUZZI-SAVELLI R. & BEDULI D., 1990 - Catalogo annotato dei molluschi marini del Mediterraneo, vol. 1. Bologna, Libreria Naturalistica Bolognese, 1-348.
- SALAS C., 1996 - Marine Bivalves from off the Southern Iberian Peninsula collected by the Balgim and Fauna 1 expeditions. *Haliotis*, 25: 33-100.
- SEGUENZA G. 1862 - Paleontologia malacologica dei terreni terziari del distretto di Messina. Famiglia Fissurellidi. *Ann. Acc. Aspiranti Naturalisti, Napoli*; s. 3, 2: 21 pp (estratto).
- SEGUENZA G. 1865 - Description dun *Pedicularia* fossile. *Journal de Conchyliologie*, 13: 58-61.
- SEGUENZA G. 1866 - Paleontologia malacologica dei terreni terziari del distretto di Messina. Famiglia Fissurellidi. (Supplemento). *Ann. Acc. Aspiranti Naturalisti Napoli*, s. 3, 4: 9 pp. (estratto).
- SEGUENZA G. 1867 - Paleontologia malacologica dei terreni terziari del distretto di Messina (Pteropodi ed Eteropodi). *Memorie della Società Italiana di Scienze Naturali di Milano*, II (9): 1-22.
- SEGUENZA G. 1873 - Studi stratigrafici sulla formazione pliocenica dell'Italia meridionale (*partim*). *Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia*, 1873 (1-2): 29-45; (3-4): 84-103; (5-6): 131-153; (7-8): 213-230; (9-10): 280-301; (11-12): 346-357.
- SEGUENZA G. 1874 - Studii stratigrafici sulla formazione pliocenica dell'Italia meridionale (*partim*). *Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia*, 1874 (1-2): 4-15; (3-4): 68-85; (5-6): 146-152; (9-10): 271-283; (11-12): 332-347.
- SEGUENZA G. 1875a - Studii stratigrafici sulla formazione pliocenica dell'Italia meridionale (*partim*). *Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia*, 1875 (1-2): 18-31; (3-4): 82-89; (5-6): 145-153; (7-8): 204-211; (9-10): 276-283; (11-12): 340-345.
- SEGUENZA G. 1875b - Studi paleontologici sulla fauna malacologica dei sedimenti pliocenici depositatisi a grande profondità (*partim*). *Bollettino della Società Malacologica Italiana*, 1: 99-124.
- SEGUENZA G. 1876a - Studii stratigrafici sulla formazione pliocenica dell'Italia meridionale (*partim*). *Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia*, 1876 (1-2): 8-15; (3-4): 92-103; (5-6): 180-189; (7-8): 260-271; (9-10): 356-359.
- SEGUENZA G. 1876b - Studi paleontologici sulla fauna malacologica dei sedimenti pliocenici depositatisi a grande profondità (*partim*). *Bollettino della Società Malacologica Italiana*, 2: 17-49.
- SEGUENZA G. 1876c - Cenni intorno alle Verticordie fossili del Pliocene italiano. *Rendiconti della R. Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche di Roma R. Acc. Sc. Fis. e Mat.*, Roma, f. 6: 9 pp. (estratto).
- SEGUENZA G. 1877a - Studii stratigrafici sulla formazione pliocenica dell'Italia meridionale (*partim*). *Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia*, 1877 (1-2): 8-17; (3-4): 92-99; (9-10): 360-367.
- SEGUENZA G. 1877b - Nuculidi terziarie rinvenute nelle provincie meridionali d'Italia. *Mem. R. Acc. Lincei, Cl. Sc. Fis. Mat. e Nat.*, Roma, s. 3, 1: 1163-1200.
- SEGUENZA G. 1880 - Le formazioni terziarie nella provincia di Reggio (Calabria). *Memorie della Classe di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali della R. Accademia dei Lincei*, S.3, VI (1879): 1-446, tavv. I-XVII.
- SEGUENZA L., 1902 - Molluschi poco noti dei terreni terziari di Messina. Trochidae e Solariidae. *Boll. Soc. Geol. Ital.*, Roma, 21, fasc. III: 453-465.
- SEGUENZA L. 1903 - Rissoidi neogenici della provincia di Messina. *Paleontographia Italica*, 9: 35-60.
- SOOT-RYEN T. 1966 - Revision of the pelecypods from the Michael Sars North Atlantic Deep-Sea Expedition 1910 with notes on the family Verticordiidae and others interesting species, *Sarsia*, 24: 107-118.
- UJIHARA A., 1996 - Pteropods (Mollusca, Gastropoda) from the Pliocene Miyazaki Prefecture, Japan. *Journal of Paleontology*, 70 (5): 771-788.
- VAN DER SPOEL S., 1967 - Euthecosomata, a group with remarkable developmental stages (Gastropoda, Pteropoda) Vol. di 375 pp., 366 ff., J. Noorduyn en Zoon N. V., Gorinchen.
- VAN DER SPOEL S., 1976 - Psedothecosomata, Gymnosomata and Heteropoda (Gastropoda). Vol. di 484 pp., 246 ff., Bohn, Scheltema & Holkema, Utrecht.
- VAZZANA A., 1991 - Malacofauna tortoniana di Benestare (Reggio Calabria). *Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti*, 67 (suppl. 1): 99-113.
- VAZZANA A., 1996 - Malacofauna batiale del Pleistocene inferiore del Vallone Carrica (Reggio Calabria, Italy). *Bollettino Malacologico*, Milano, 31 (5/8): 143-162.
- WATSON R.B. 1886 - Report on the Scaphopoda and Gasteropoda collected by H.M.S. "Challenger" during the years 1873-76. - *Reports Scientific Results Challenger Expedition*, Zool., 42: 1-756, pls. I-L.
- WAREN A., 1978 - On the taxonomy of some North Atlantic species referred to *Ledella* and *Yoldiella* (Bivalvia). *Sarsia*, Bergen, 63: 213-219.
- WAREN A., 1980 - Marine mollusca described by John Gwyn Jeffreys, with the location of the type material. *Conchological Society of Great Britain and Ireland*, Special Publication 1: 1-60.
- WAREN A., 1989 - Taxonomic comments on some protobranch bivalves from the northeastern Atlantic, *Sarsia*, Bergen, 74: 223-259
- WAREN A., 1991 - New and little know Mollusca from Iceland and Scandinavia, *Sarsia*, Bergen, 76: 53-124.
- WAREN A., 1992 - New and little known «Skeneimorph» gastropods from the Mediterranean Sea and the adjacent Atlantic Ocean. *Bollettino Malacologico*, Milano, 27, (10-12): 149-248.
- WAREN A., 1996 - New and little know Mollusca from Iceland and Scandinavia. Part. 3, *Sarsia*, Bergen; 81: 197-245.



Nota bibliografica

WARÉN (1992: 187) afferma che il lavoro di Granata-Grillo (Autore dal doppio cognome: la lineetta di congiunzione è nostra ed è stata aggiunta per chiarezza, dato che è spesso citato nei modi più curiosi) qui referenziato come "1877b", e che ha introduzione attribuita all'Agosto 1877, in realtà deve avere data erronea, in quanto in esso viene referenziato il lavoro "1877a", che reca data di copertina 8 Novembre 1877. In effetti questo è inesatto. Infatti:

- il lavoro sui molluschi delle Stretto fu pubblicato in tre parti, la prima nel 1876, le seguenti nel 1877, e la paginazione riportata da Warén si riferisce soltanto a una di esse;

- il "grosso" del lavoro è presente nel volume 4, che corrisponde all'annata (teorica) 1876, poi edita in parte nel 1877;

- in 1877a: 146, parlando di un *Fossarus*, Granata-Grillo afferma: "Questa specie, di cui si vedrà una completa illustrazione in una Monografia (...) che darò alla luce (...)";

- in 1877a: 143 compare una nota redazionale che afferma testualmente: "L'è con sommo dispiacere che fu, nostro malgrado, temporeggiata la pubblicazione della 2da. parte del lavoro dell'esimio Sig. G. Granata Grillo, il quale in sin da un anno ce ne ha fornito i manoscritti.".

È quindi evidente che il manoscritto di "1876+1877a" fu steso al più tardi nel 1876, e la data "Agosto 1877" presente in "1877b" va considerata esatta.

Ai fini invece dell'ordine di pubblicazione dei lavori, esso dovrebbe essere il seguente: 1°-1876; 2°-1877a per le pagg. 143-147; 3°-1877b; 4°-1877a per le pagg. 17-20.

Appendice

Viene qui sotto riportato *letteralmente* (e cioè mantenendo gli errori testuali e di numerazione) tutto quanto pertinente ai Molluschi dell'elenco manoscritto di Luigi Sequenza; le parti omesse, segnalate con (...), si riferiscono a taxa d'altri Phyla.

"ASTIANO DELLA PROV. DI MESSINA"

Messina, Caltabiano, S.Filippo, Trapani, Scoppo, Mazzarrà, Garufi, Naso, Grotta del Diavolo, Gravitelli, Portosalvo, Rocca, Scirpi, Rometta, S.Paolo ecc.

(...)

- 30 *Lembolus messanensis* Seg.
- 1 *Leda pusio* var. *salicensis* Seg.
- 2 - *seminolum* Seg.
- 3 *Yoldia abbissicola*
- 4 - *confusa* Seg.
- 5 - *frigida*
- 6 - *minima* Seg.
- 7 - *tenuis*
- 8 *Alvania* (*Rissoa*) *cimex*
- 9 - *montagui*
- 40 - *sp.*
- 1 *Acmaea virginea*
- 2 *Barleia rubra*

- 3 *Cingula* (*Rissoa*) *Galvagni*
- 4 *Dentalium tarentinum*
- 5 - *panormun*
- 6 - *semistriatum* Seg.
- 7 - - var. *laevigata* Seg.
- 8 - *milottii*
- 9 - *agile*
- 50 *Emarginula adriatica*
- 1 - *cancellata*
- 2 - *reticulata*
- 3 *Embolus elatus* Seg.
- 4 - *planorbioides* Seg.
- 5 *Eulima fusiformis* Seg.
- 6 - *obtusiuscula* Seg.
- 7 *Fossarus depressus* Seg.
- 8 *Monodonta corallina*
- 9 *Pleurotoma crispatum*
- 60 - *columni*
- 1 - *decussatum*
- 2 - *harpula*
- 3 *Puncturella noachina*
- 4 *Rissoa cancellata*
- 5 - *variabilis*
- 6 - *solidula* Seg.
- 7 *Spiriali Flemingii*
- 68 - *globulus* Seg.
- 69 *Spirialis retroversus*
- 70 - *stenogira* Seg.
- 1 - *sp*
- 2 *Trochus muricatus*
- 3 - *multilamellosus*
- 4 - *scillae* Seg.
- 5 *Turbo peloritanus*
- 6 *Cleodora pyramidata*
- 7 - - var. *dilatata*
- 8 - -
- 9 *Diacria trispinosa*
- 80 *Hyalea peraffinis* Seg.
- 1 - *simplex* Seg.
- 2 - *tridentata*
- 3 - - var. *major*
- 4 *Trochus elegantissimus* Seg.

"ZANCLEANO DELLA PROV. DI MESSINA"

Messina, Rometta, Trapani, Gravitelli, Scoppo, Scirpi, ecc.

- 1 *Aclis umbilicaris*
- 2 - *Walleri*
- 3 *Bulla mamertina* Seg.
- 4 *Cadulus ovulum*
- 5 - *subfusiformis*
- 6 *Chiton Polii*
- 7 - *Rissoi*
- 8 - *sp*
- 9 *Cioniscus Jeffreisianus* Seg.
- 10 *Cyclostoma messanensis* Seg.



- 11 *Emarginula adriatica*
12 *Emarginula clatrataeformis*
3 - *compressa*
4 - *decussata*
5 - *fissura*
6 - *fragilis* Seg.
7 - *reticulata*
8 *Euchelus otavianus*
9 - *Tinei*
20 *Eulima conica*
21 - *fusiformis* Seg
22 *Fissurisepta rostrata* Seg
23 *Fissurella tenuireticulata* Seg
4 - *tenuiclatrata* Seg
5 - *papillosa* Seg
6 *Gibbula Ottoi*
7 - - *var. ornata*
8 - - *var. simplex*
9 - *semigranularis*
30 *Hela tenella*
1 - *conica*
2 *Hyalea Calatabianensis* Seg
3 - *trispinosa*
4 *Jantina delicata*
5 - - *v. subangularis*
6 *Marginella occulta*
7 *Odostomia crispata* Seg
8 - *eximia* Seg
9 *Natica sordida*
40 *Pleurotoma zancleana* Seg
1 - *savi*
2 *Propilidium ancyloides*
3 *Puncturella noachina*
4 *Rissoa obtusispira* Seg
5 - *Cocoi* Seg
6 - *Zetlandica*
7 - *laevissima*
8 - *elegantissima* Seg
9 - *cimicoides*
50 - -
1 - *diadema*
2 - *abissicola*
3 *Rimula messanensis* Seg
54 *Rimula granulata* Seg
5 *Scalaria traveyana*
6 - *Luciae* Seg
7 - *brevissima* Seg
8 - *longissima* Seg
9 - - *var -*
60 - *pseudocancellata* Seg
1 - *sublamellosa* Seg
2 - *frondicula*
3 - *messanensis* Seg
4 - *salicensis* Seg
5 - *clathrata*
6 *Solarium haemisphaerum* Seg
7 - - (*giov.*)
8 - *inornatum* Seg
9 - *semisquamosum*
70 - *zancleanum* Seg
1 - *peregrinum*
2 *Schafander inaequisculptus*
3 *Scissurella crispata*
4 *Stylotrochus papillocinctus* Seg
5 - *asperatus* Seg
6.....
7 *Trochococblea monocingulata* Seg
8 *Trochus gemmulatus var granosa* Seg
9 - - *var. tenuisculp....*
80 - *Luciae* Seg
1 - *marginulatus* Seg
2 - - *var. conica* Seg
3 - - *var. depressa* Seg
4 - *maurolici* Seg *var. laevis* Seg
85 *Trochus micrometricus* Seg
6 - *tenuis* Seg
7 - *Paolucciae*
8 *Trochococblea clathrata*
9 *Turbo Romettensis* Seg
90 *Zyziphinus Sayanus* Seg
91 *Kelliella abissicola*
2 *Leda commutata var Calatab. Seg*
3 - - *var. consanguinea* Seg.
4 - *etrusca* Seg.
5 - *lamellicostata* Seg.
6 - *nicotrae* Seg
7 - *cuspidata*
8 - *gibba* Seg
9 - *Messanensis* Seg
100 - - *var Seg*
1 - *rectidorsata* Seg
2 *Limea reticulata* Seg
3 - *sarsii*
4 *Limopsis Reinvardii*
5 - *pygmaea*
6 *Modiola phaseolina*
7 *Neaera Philippi* Seg
8 - *sp.*
9 *Nucula Delphinodonta*
110 - *corbuloides* Seg
1 - *glabra*
2 - *sulcata*
3 - - *var*
4 *Pecten Bruei*
111 *Pecten imbrifer*
2 - *vitreus*
3 - -
4 - *scabrellus*
5 - -
6 *Pholadomia Zanclea* Seg
7 *Poromya granulata*
8 - *neaeroides* Seg



- 9 *Verticordia acuticostata* Seg
- 120 - *trapezoidea* Seg
- 1 - *orbicularis* Seg

(...)

- 351 *Nassa peloritana* Seg
- 2 *Odostomia longispira* Seg
- 3 - *scillae* Seg
- 4 *Pedicularia Desajesiana* Seg

(...)

"MIOCENE MEDIO E SUPERIORE (PROV. DI MES)"

Gravitelli, Rometta, S. Piero, Zaffaria, Bianchi, Ritiro ec.

- 1 *Anatina oblonga*
- 2 *Arca Scillae* Seg
- 3 *Gastrochena miocenica* Seg.
- 4 *Lytbodomus pseudocinnamomans* Seg
- 5 - *fragilis* Seg
- 6 - *messanensis* Seg
- 7 - -
- 8 - -
- 9 - *appendiculatus*
- 10 *Lytbodomus fragilis* Seg
- 1 - *Hoernesii* Seg
- 2 *Leda nitula*
- 3 *Lepton corbuloides*
- 4 *Neaera costellata*
- 5 - *dubia* Seg
- 6 - *elegantissima* Seg
- 7 *Pholas oviformis* Seg
- 18 *Pholadomya* sp.

Lavoro accettato il 13 agosto 1999

Spiegazione della tabella riepilogativa della pagina seguente:

Colonna "DG": taxon presente in DI GERONIMO, 1991. Colonna "Combinazione Originale": combinazione usata per la descrizione originale del taxon.

Colonna "V": specie da noi ritenuta valida. Colonna "S": specie da noi ritenuta in sinonimia ad altra. Colonna "D": specie da noi ritenuta di valore tassonomico dubbio. Colonna "Combinazione attuale": combinazione che ci pare attualmente preferibile per designare il taxon.



DG	Combinazione originale	V	S	D	Combinazione attuale
*	<i>asperatus</i> , <i>Stylotrachus</i>	*			<i>Iphitus asperatus</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>brevissima</i> , <i>Scalaria</i>	*			<i>Epitonium brevissimum</i> (G. Seguenza., 1876)
	<i>Calatabianensis</i> , <i>Hyalaea</i>		*		<i>Cavolinia uncinata</i> (Rang, 1829)
*	<i>Calatabianensis</i> , <i>Leda</i> (<i>Lembulus</i>) <i>commutata</i> var.		*		<i>Nuculana commutata</i> (Philippi, 1844)
*	<i>Coccoi</i> , <i>Rissoa</i> (<i>Alvania</i>)		*		<i>Alvania cimicoides</i> (Forbes, 1844)
*	<i>confusa</i> , <i>Yoldia</i>	*			<i>Yoldiella confusa</i> (G. Seguenza, 1877)
	<i>conica</i> , <i>Trochus</i> (<i>Margarita</i>) <i>marginulata</i> var.		*		<i>Calliotropis marginulata</i> (Philippi, 1844)
*	<i>conica</i> , <i>Eulima</i>		*		binomio non utilizzabile
*	<i>conica</i> , <i>Hela</i>		*		<i>Benthonella tenella</i> (Jeffreys, 1869)
*	<i>corbuloides</i> , <i>Nucula</i>	*			<i>Ennucula corbuloides</i> (G. Seguenza, 1877)
*	<i>crispata</i> , <i>Turbonilla</i> (<i>Pyrgulina</i>)	*			<i>Chrysallida crispata</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>depressa</i> , <i>Trochus</i> (<i>Margarita</i>) <i>marginulata</i> var.		*		<i>Calliotropis marginulata</i> (Philippi, 1844)
*	<i>depressus</i> , <i>Fossarus</i>		*		<i>Megalomphalus depressus</i> (G. Seguenza, 1874)
*	<i>Deshayesiana</i> , <i>Pedicularia</i>	*			<i>Pedicularia deshayesiana</i> G. Seguenza, 1865
	<i>dilatata</i> , <i>Cleodora</i> <i>pyramidata</i> var. <i>C</i>		*		<i>Clio pyramidata</i> Linnaeus, 1767
*	<i>elatus</i> , <i>Embolus</i>	*			<i>Peracle elata</i> (G. Seguenza, 1875)
*	<i>elegantissima</i> , <i>Rissoa</i> (<i>Alvania</i>)	*	*		<i>Alvania elegantissima</i> (Monterosato, 1875 ex G. Seguenza)
*	<i>formosissimus</i> , <i>Trochus</i> (<i>Zizyphinus</i>)	*			<i>Calliostoma formosissimum</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>fragilis</i> , <i>Emarginula</i>	*			<i>Emarginula fragilis</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>fusiformis</i> , <i>Eulima</i>		*		binomio non utilizzabile
*	<i>gibba</i> , <i>Leda</i> (<i>Jupiteria</i>)	*			<i>Nuculana gibba</i> (G. Seguenza, 1877)
*	<i>globulosa</i> , <i>Spiralis</i>	*			<i>Limacina retroversa</i> (Fleming, 1823)
	<i>granosa</i> , <i>Trochus</i> (<i>Gemmula</i>) <i>gemmulata</i> var.		*		<i>Putzeysia wiseri</i> (Calcara, 1842)
	<i>granulata</i> , <i>Rimula</i>	*			<i>Cranopsis granulata</i> (G. Seguenza, 1862)
*	<i>hemisphaericum</i> , <i>Solarium</i>	*			<i>Solatisonax hemisphaericum</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>inaequisculptus</i> , <i>Scaphander</i>	*			<i>Scaphander inaequisculptus</i> G. Seguenza, 1880
*	<i>jeffreysianus</i> , <i>Cioniscus</i>	*			" <i>Graphis</i> " <i>jeffreysianus</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>laevis</i> , <i>Trochus</i> (<i>Gibbula</i>) <i>Maurolici</i> var.	*	*		<i>Calliostoma maurolici</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>laevissima</i> , <i>Rissoa</i> (<i>Cingula</i>)		*		binomio non utilizzabile
	<i>longispira</i> , <i>Odostomia</i>		*		? <i>Eulimella</i> sp.
*	<i>longissima</i> , <i>Scalaria</i>	*			<i>Claviscalia longissima</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>Luciae</i> , <i>Trochus</i> (<i>Gibbula</i>)	*			<i>Margarites (Valvatella) luciae</i> (G. Seguenza, 1876)
	<i>major</i> , <i>Hyalaea</i> <i>tridentata</i> , <i>Forshal</i> var. <i>B</i> .		*		<i>Cavolinia tridentata</i> (Niebuhr, 1775)
*	<i>messanensis</i> , <i>Leda</i>	*	*		<i>Nuculana (Ledella) messanensis</i> (Jeffreys, 1870 ex G. Seguenza)
*	<i>messanensis</i> , <i>Rimula</i>	*			<i>Cranopsis messanensis</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>messanensis</i> , <i>Cyclostrema</i>	*			<i>Moelleriopsis messanensis</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>Messanensis</i> , <i>Scalaria</i>		*		Epitoniidae sp.
*	<i>micrometrica</i> , <i>Trochus</i> (<i>Margarita</i>)	*			<i>Mikro micrometricum</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>minima</i> , <i>Yoldia</i>	*			<i>Pristigloma minima</i> (G. Seguenza, 1877)
*	<i>monocingulata</i> , <i>Seguenzia</i>	*			<i>Seguenzia monocingulata</i> G. Seguenza, 1876
*	<i>neaeroides</i> , <i>Poromya</i>	*			<i>Poromya neaeroides</i> G. Seguenza, 1877
*	<i>Nicotrae</i> , <i>Leda</i>		*		<i>Nuculana (Ledella) sp.</i>
*	<i>obtusispira</i> , <i>Rissoa</i> (<i>Setia</i>)		*		<i>Pseudosetia turgida</i> (Jeffreys, 1870)
*	<i>obtusiuscula</i> , <i>Eulima</i>		*		<i>Eulimidae</i> sp.
*	<i>orbiculata</i> , <i>Verticordia</i> (<i>Laevicordia</i>)	*			<i>Laevicordia orbiculata</i> G. Seguenza, 1876
*	<i>ornata</i> , <i>Trochus</i> (<i>Margarita</i>) <i>Otto</i> var.	*	*		<i>Calliotropis otto</i> (Philippi, 1844)
*	<i>papillosa</i> , <i>Fissurisepta</i>	*			<i>Fissurisepta papillosa</i> G. Seguenza, 1862
*	<i>papilloso-cinctus</i> , <i>Stylotrachus</i>	*			<i>Iphitus papillosocinctus</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>peloritana</i> , <i>Nassa</i> <i>limata</i> var.		*		<i>Nassarius lima peloritanus</i> G. Seguenza, 1875
*	<i>planorboides</i> , <i>Embolus</i>		*		? = <i>Limacina inflata</i> (d'Orbigny, 1836)
*	<i>reticulata</i> , <i>Limea</i>	*	*		<i>Limatula seguenzai</i> nom. nov.
*	<i>romettensis</i> , <i>Turbo</i>	*	*		<i>Cirsonella romettensis</i> (Granata-Grillo, 1877 ex G. Seguenza)
*	<i>rostrata</i> , <i>Fissurisepta</i>	*			<i>Fissurisepta rostrata</i> G. Seguenza, 1862
*	<i>Salicensis</i> , <i>Leda</i> (<i>Saturnia</i>) <i>pusio</i> var.		*		<i>Neilonella pusio</i> (Philippi, 1844)
*	<i>Salicensis</i> , <i>Scalaria</i>	*			<i>Epitonium salicense</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>Sayanus</i> , <i>Trochus</i> (<i>Zizyphinus</i>)	*			<i>Calliostoma sayanum</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>Scillae</i> , <i>Trophon</i>	*			<i>Trophon (Trophonopsis) scillae</i> G. Seguenza, 1875
*	<i>seminulum</i> , <i>Leda</i> (<i>Junonia</i>)		*		<i>Nuculana (Ledella) sp.</i>
*	<i>simplex</i> , <i>Hyalaea</i>		*		? = <i>Cavolinia inflexa</i> (Lesueur, 1813)
*	<i>simplex</i> , <i>Trochus</i> (<i>Margarita</i>) <i>Otto</i> <i>Philippi</i> var.		*		<i>Calliotropis otto</i> (Philippi, 1844)
*	<i>solarioides</i> , <i>Trochus</i> (<i>Gibbula</i>)	*			<i>Microgaza solarioides</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>solidula</i> , <i>Rissoa</i> (<i>Alvania</i>)	*	*		<i>Alvania seguenzorom</i> nom. nov.
*	<i>subangulosa</i> , <i>Janthina</i> <i>delicata</i> Seg. (var.)	*	*		<i>Torellia delicata</i> (Philippi, 1844)
*	<i>sublamellosa</i> , <i>Scalaria</i>		*		? <i>Cirsotrema</i> sp.
*	<i>subtorulosa</i> , <i>Scalaria</i>		*		<i>Claviscalia longissima</i> (G. Seguenza, 1876)
*	<i>tenuiclathrata</i> , <i>Fissurella</i>	*			<i>Fissurella tenuiclathrata</i> G. Seguenza, 1876
*	<i>tenuireticulata</i> , <i>Fissurella</i>		*		? = <i>Fissurella tenuiclathrata</i> G. Seguenza, 1876
*	<i>tenuisculpta</i> , <i>Trochus</i> (<i>Gemmula</i>) <i>gemmulata</i> Phil. var.	*	*		<i>Putzeysia wiseri</i> (Calcara, 1842)
*	<i>trapezoidea</i> , <i>Verticordia</i>	*			<i>Verticordia trapezoidea</i> G. Seguenza, 1876
*	<i>zanclea</i> , <i>Pholadomya</i>	*			<i>Pholadomya zanclea</i> G. Seguenza, 1876
**	<i>zanclea</i> , <i>Homotoma</i>	*	*		<i>Pleurotomella packardi</i> Verrill, 1872
*	<i>Zancleum</i> , <i>Solarium</i>	*	*		<i>Heliacus</i> (? <i>Redivivus</i>) <i>messanensis</i> nom. nov.